



# BILANCIO SOCIALE 2014-2015

2014-2015 AGESCI SICILIA

## INTRODUZIONE

Anche quest'anno redigiamo il BILANCIO SOCIALE con lo scopo, non solo di "dare conto" agli associati, ma di condividere con loro quello che abbiamo realizzato INSIEME.

L'anno 2014-2015 è stato caratterizzato da esperienze significative, ricche di partecipazione e condivisione. La realizzazione di eventi importanti come il Cantiere sulla Multiculturalità, in un territorio, come il nostro, fortemente coinvolto nel confronto sui temi dell'accoglienza, dell'immigrazione, del rispetto e della pace tra i popoli, i Laboratori per Macro-zone per confrontarsi sull'essere Capo- Persona, oltre che la riflessione su tematiche più prettamente associative quali l'aggiornamento dei due Regolamenti Metodologici di Branca L/C ed E/G e la verifica della Route Nazionale. Tutto questo ha portato il nostro essere Associazione e il nostro essere Capi ad una consapevolezza diversa e di questo non possiamo che essere grati a tutti voi che costantemente vi mettete in gioco con il vostro servizio e nella vostra vita.

“Ogni uomo e donna che partecipano al nostro lavoro...compie un'opera che tende sia nel principio che nei dettagli a umanizzare il mondo, a rendere il più alto servizio contribuendo a compiere ciò che Dio ha chiesto, il Suo regno di Pace e Buona volontà tra gli uomini.” B.P.

Il Comitato Regionale

<b>NOTA METODOLOGICA</b> .....	<b>3</b>
<b>CHI SIAMO – L'IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE</b> .....	<b>4</b>
L'AGESCI a livello nazionale: le nostre radici .....	4
Il livello regionale: l'AGESCI Sicilia .....	6
Lo sviluppo dello scautismo in Sicilia .....	7
<b>LA GOVERNANCE – LA STRUTTURA DELL'AGESCI SICILIA</b> .....	<b>8</b>
LA COMPAGINE SOCIALE.....	8
Le Zone e i territori.....	8
IL SISTEMA DI GOVERNO.....	10
Gli organi.....	10
LA STRUTTURA OPERATIVA.....	14
La segreteria regionale .....	14
LE RISORSE UMANE.....	15
Organigramma regionale 2014 – 2015 .....	15
<b>LE NOSTRE AZIONI</b> .....	<b>16</b>
IL PROGRAMMA REGIONALE 2014-2015 .....	16
L'orientamento associativo a livello regionale: il nostro Progetto Regionale	
“Servire è aprire l'orizzonte della speranza” .....	18
IL PRIMO ORIZZONTE: IL CAPO – PERSONA.....	18
IL SECONDO ORIZZONTE: SCAUTISMO DI FRONTIERA .....	18
IL TERZO ORIZZONTE: ASSOCIAZIONE NEL TERRITORIO .....	18
COORDINAMENTO METODOLOGICO .....	23
BRANCHE.....	25
BRANCA LUPETTI /COCCINELLE .....	25
BRANCA ESPOLATORI/GUIDE .....	27
BRANCA ROVER E SCOLTE.....	31
SETTORI.....	33
SETTORE NAUTICO .....	33
SETTORE INTERNAZIONALE.....	34
CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE.....	35
SVILUPPO .....	35
Il Settore Sviluppo dell'Agesci Sicilia affronta e approfondisce il tema dello Sviluppo, anche nelle sue ricadute locali, e ha avviato lo studio sulla futura riorganizzazione delle Zone.....	35
AREA ORGANIZZAZIONE.....	37
Beni confiscati alle mafie .....	37
Demanio .....	39
Cooperativa “La Nuova Zagara” .....	40
Base “Massariotta”.....	41
I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E CON GLI ENTI SCOUT E PARTECIPATI .....	42
Rapporti con la CESI .....	42
Comune di Gravina di Catania .....	42
Provincia Regionale di Catania .....	42
Terzo Settore, Fondazione Sud.....	42
Ministero per i beni e le attività culturali.....	42
Associazione “Libera” .....	42
Banca Etica .....	42
Ente Baden.....	42
C.S. Baden Powell .....	42
CSVE.....	42
CSVOP.....	42
<b>RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE</b>	
<b>LA DIMENSIONE ECONOMICA DELL'AGESCI SICILIA</b> .....	<b>43</b>

Relazione sulla gestione .....	43
NOTA INTEGRATIVA.....	43
CONTO ECONOMICO .....	45
BILANCIO ANALITICO .....	46
STATO PATRIMONIALE.....	49

## NOTA METODOLOGICA

L'ambito di rendicontazione del presente Bilancio Sociale è relativo alle attività svolte nel trascorso anno scout, che per tutti i livelli AGESCI è stabilito dal 1 ottobre 2014 al 30 settembre 2015. L'anno è identificato per semplicità come 2015 per la vita associativa.

La redazione resta una scelta volontaria, adottata per "dare conto" agli associati ed ai portatori di interesse (stakeholders) del nostro agire nell'esercizio sociale consentendoci di considerare ulteriori aspetti che integrano i conti di esercizio.

Per la compilazione di questo documento abbiamo fatto riferimento alle "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit" - Agenzia delle Onlus, 2010.

Con questo strumento mettiamo a confronto i bisogni che intendiamo soddisfare (educativi, formativi, economici e strutturali) con il mix formato dalle attività necessarie al raggiungimento degli scopi ed i mezzi adoperati per farvi fronte.

Pur mantenendo immutate le esigenze di trasparenza e chiarezza, con il Bilancio Sociale ci proponiamo di procedere a una vera e propria rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra regione.

### Il Bilancio Sociale è articolato in 4 sezioni:

- CHI SIAMO** - "Le nostre radici": ove vengono riportati i nostri valori ed i nostri ideali, le nostre regole fondanti e viene brevemente tracciata la storia dello Scouting in Sicilia; gli Stakeholder: i nostri portatori di interesse, i nostri soci;
- LA GOVERNANCE** - le nostre strutture associative, le modalità di gestione dell'associazione a livello regionale e gli organi di governo nell'anno di rendicontazione;
- LE NOSTRE AZIONI** - racconta i compiti istituzionali e le attività svolte sia nella formazione dei capi educatori che nell'azione educativa per i ragazzi. Questa parte, al fine di agevolare la lettura dei dati, è arricchita da grafici dei dati sulle principali attività svolte dal livello regionale;
- RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE** - la Struttura Operativa e l'Impiego delle risorse sono presentate attraverso la situazione economica e finanziaria dell'associazione regionale al fine di permettere un'analisi dell'azione sociale realizzata con la raccolta e l'impiego delle quote associative e il contributo alle attività.

## L'AGESCI a livello nazionale: le nostre radici

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), costituitasi in Roma nel 1974 dall'unificazione dell'AGI e dell'ASCI, è una Associazione giovanile educativa, che si propone di contribuire alla formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche secondo i principi ed il metodo dello scoutismo ideato da Baden-Powell, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. L'Associazione, quale iniziativa educativa liberamente promossa da credenti, vive nella comunione ecclesiale la scelta cristiana. Nell'azione educativa, l'Associazione realizza il suo impegno politico, al di fuori di ogni legame o influenza di partito e tiene conto dell'operato degli altri ambienti educativi. L'Associazione non ha alcun fine di lucro; svolge la propria attività nel rispetto della libertà, dignità e uguaglianza degli associati e dei principi di democrazia. [Statuto AGESCI (agg. 2014) – art. 1]

Il metodo educativo utilizzato è quello dello scoutismo, i cui principi fondamentali si trovano nell'opera di Baden Powell, sono attualizzati nello Statuto e nel Patto associativo e tradotti in un modello educativo maturato progressivamente nell'esperienza dei capi.

Essi sono perseguiti nelle varie branche in maniera adeguata all'età, rispettando i tempi di crescita dei singoli e della comunità. Ad essi fanno riferimento i progetti educativi dei gruppi e le attività delle unità. [Regolamento Metodologico AGESCI (agg. 2014) – art 1]

Il metodo educativo dell'AGESCI è una proposta educativa che:

- vede i giovani come autentici protagonisti della loro crescita;
- deriva da una visione cristiana della vita<sup>1</sup>;
- tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con gli altri e con il creato;
- è attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani<sup>2</sup>.

[Regolamento Metodologico AGESCI (agg. 2014) – art 3]

In quanto metodo attivo, lo scoutismo si realizza in attività concrete proposte alla ragazza e al ragazzo che sono incoraggiati ad imparare con l'esperienza e a saper leggere l'eventuale successo o insuccesso anche alla luce del coinvolgimento personale. Lo stile con il quale si svolgono le attività è quello dell'imparare facendo, dando così primato all'esperienza.

Tutte le attività sono realizzate nella semplicità e nella essenzialità sia per una concreta educazione a queste virtù, sia per favorire la partecipazione alle attività di ogni ragazzo e ragazza, indipendentemente dalle condizioni economiche.

[Regolamento Metodologico AGESCI (agg. 2014) – art 2]

### Gli elementi fondamentali del metodo scout sono:

- Il gioco;
- La coeducazione;
- Il servizio;
- La vita comunitaria;
- Lo scouting;
- La vita all'aria aperta;
- L'esperienza e l'interdipendenza tra pensiero ed azione;
- L'autoeducazione;
- La fraternità internazionale.

L'associazione propone quindi ai giovani dagli 8 ai 21 anni un percorso di crescita globale della persona, diviso in tre fasi (branche):

- Lupetti e Coccinelle dagli 8 ai 12 anni,
- Esploratori e Guide dai 12 ai 16 anni
- Rover e Scolte dai 16 ai 21 anni,

ciascuna con una declinazione specifica del metodo scout, rapportata alle caratteristiche e alle esigenze delle varie età.

Per mezzo di attività interessanti e impegnative, di una intensa vita di gruppo sperimentata da protagonisti in piccoli e grandi gruppi caratterizzati da una certa stabilità nel tempo e della relazione continuativa con gli adulti capi educatori, si propongono i valori di fondo umani e cristiani, che il giovane crescendo può fare man mano propri, fino a poterli

<sup>1</sup> Patto Associativo – La scelta cristiana

<sup>2</sup> Patto Associativo – La scelta scout: l'autoeducazione

mettere a base della propria vita nel momento della Partenza (a 20-21 anni), tappa finale della crescita scout e iniziale del vivere da adulto nel mondo.

I Membri dell'Associazione, che liberamente ne accettano i principi ed il metodo, sono:

Membri dell'Associazione, che liberamente ne accettano i principi ed il metodo, sono:

- soci giovani: ragazze e ragazzi, che in essa vivono, con modalità adeguate alle diverse età, un'esperienza di crescita personale e di fede;
- soci adulti: donne ed uomini che attuano la loro presenza di servizio nei modi propri dello scoutismo realizzando, in quanto membri della Chiesa, la loro vocazione cristiana.

I soci si censiscono annualmente, secondo le modalità previste dal Regolamento, mediante il pagamento della quota, il cui importo è stabilito dal Consiglio Generale. [Statuto AGESCI (agg. 2014) – art 4]

I giovani, le ragazze ed i ragazzi vivono l'esperienza scout in unità (branche) in base alla loro età.

Le Unità possono essere maschili, femminili o miste.

Sono condizioni per l'esistenza di un'Unità:

- un numero di soci giovani minimo e massimo, corrispondente a quello previsto dal metodo di Brancha;
- un capo nominato dall'Associazione o un socio adulto autorizzato dal Comitato di zona ai sensi degli articoli 54 e 57 del presente Regolamento; il capo o il socio adulto sono dello stesso sesso dei componenti l'unità
- la presenza di un Assistente ecclesiastico censito nel gruppo;
- l'assenso ed il coinvolgimento dei genitori e quello di eventuali istituzioni educative nel cui ambito si operi;
- la realizzazione di un effettivo collegamento con la più vasta comunità associativa locale (Zona, Regione) ed in particolare con le altre comunità capi.

Per le Unità miste, inoltre, sono richieste le seguenti condizioni:

- l'esistenza di una comunità capi mista che riassuma le responsabilità di tale scelta e non la lasci alla libera iniziativa di una singola Unità;
- l'esistenza nell'ambito della comunità capi di un equilibrio di responsabilità tra uomini e donne;
- la direzione di ogni Unità affidata ad un capo e ad un capo nominati dall'Associazione o autorizzati dal Comitato di zona ai sensi degli articoli 54 e 57 del Regolamento. [Regolamento AGESCI (agg. 2014) – art 7]

Ogni incarico, elettivo o di nomina, è affidato congiuntamente ad una donna e ad un uomo, salvo diversa espressa previsione dello Statuto. In ogni caso, va comunque garantito un equilibrio numerico dei due sessi all'interno degli organi collegiali. [Regolamento AGESCI (agg. 2014) – art 14]

I bambini, i ragazzi e i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze. L'AGESCI contribuisce alla tutela di questo diritto con la proposta ai propri soci adulti di percorsi formativi vissuti in una dimensione di formazione permanente e finalizzati al perseguimento delle caratteristiche del profilo del capo.

Il percorso formativo di base è suddiviso in due fasi:

- la prima fase ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze e la comprensione degli elementi fondanti del servizio di capo, sia motivazionali che pedagogico- metodologici. Tale cammino è volto a garantire il livello di formazione ritenuto indispensabile (necessario) per attribuire al socio adulto l'autorizzazione ad assumere la responsabilità della conduzione di una Unità.
- la seconda fase ha come finalità l'acquisizione di competenze associative e della piena consapevolezza del servizio educativo in AGESCI. Il cammino del socio adulto in questa fase prevede come conclusione la nomina a capo ed il Wood badge.

Concluso il percorso di base, il capo è invitato a ricercare occasioni e strumenti di formazione continua, attraverso la partecipazione ed eventi interni ed esterni all'Associazione. [I principi fondanti sulla formazione dei Capi sono descritti nel Regolamento AGESCI (agg. 2014) – Capo E]

**Il Regolamento, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione:**

[http://www.agesci.org/downloads/regolamento\\_agesci\\_2014.pdf](http://www.agesci.org/downloads/regolamento_agesci_2014.pdf)

L'Associazione chiede ai propri membri di assumere gli impegni proposti dallo scoutismo ed espressi nella Promessa e nella Legge, così formulate:

#### **Promessa scout**

“Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:

- per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese;



- per aiutare gli altri in ogni circostanza;
- per osservare la Legge scout”.

### Legge scout

“La guida e lo scout:

1. pongono il loro onore nel meritare fiducia;
2. sono leali;
3. si rendono utili e aiutano gli altri;
4. sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout;
5. sono cortesi;
6. amano e rispettano la natura;
7. fanno obbedire;
8. sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
9. sono laboriosi ed economi;
10. sono puri di pensieri, parole ed azioni”.

I membri più giovani dell'Associazione (Coccinelle e Lupetti) hanno una Promessa ed una Legge così formulate:

#### Promessa lupetto/coccinella

“Prometto, con l'aiuto e l'esempio di Gesù, di fare del mio meglio per migliorare me stesso/a, per aiutare gli altri, per osservare la legge del branco/cerchio”.



#### Legge lupetto/coccinella

“Il lupetto/La coccinella pensa agli altri come a se stesso/a. Il lupetto/La coccinella vive con gioia e lealtà insieme al Branco/cerchio”.

Esse esprimono i valori dello scautismo in una forma adeguata alla loro età. La Promessa immette nella fraternità mondiale delle guide e degli scout.

I soci adulti si riconoscono inoltre nel Patto associativo, documento che esprime la sintesi condivisa delle motivazioni che hanno sostenuto la loro scelta di svolgere un servizio educativo in Associazione. [Statuto AGESCI (agg. 2014) – art. 3]

**Il Patto Associativo, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione:**

[http://www.agesci.it/downloads/patto\\_associativo\\_agesci.pdf](http://www.agesci.it/downloads/patto_associativo_agesci.pdf)

Sul territorio nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria:

- livello di Gruppo;
- livello di Zona;
- livello regionale;
- livello nazionale.

Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e nazionale, è quello di sostenere le comunità capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo ed alla definizione delle strategie di intervento dell'Associazione. I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto ad ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà. [Statuto AGESCI (agg. 2014) – art. 11]

### Il livello regionale: l'AGESCI Sicilia



La Regione è la struttura composta dalle Zone esistenti nel territorio della Regione amministrativa. Eventuali eccezioni, in accordo con le Regioni interessate, saranno stabilite con deliberazioni dei rispettivi Consigli regionali ed approvate dal Consiglio nazionale.

La sede del Comitato Regionale AGESCI Sicilia si trova nel comune di Gravina di Catania (CT), via Fratelli Bandiera 82 ed è stabilita in un bene sottratto alla mafia ed affidato in concessione all'AGESCI Sicilia. La concessione, decennale, è stata rinnovata nel corso del 2014.

L'associazione regionale è registrata come ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) in Regione Sicilia ed aderisce al Terzo Settore, alla CESI (Conferenza Episcopale Sicilia), all'Associazione Libera e alla Banca Etica con una piccola partecipazione come socio sostenitore.

Dove richiesto è presente nei tavoli di confronto di queste istituzioni con propri referenti che fanno capo al Comitato.

I compiti istituzionali delle Regioni sono fissati dallo Statuto AGESCI, e sono:

- a. realizzare il collegamento tra le Zone;

- b. valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche esistenti in Regione;
- c. assicurare, in collaborazione con la Formazione capi nazionale, i momenti del percorso formativo di competenza regionale;
- d. far conoscere a livello nazionale le esperienze della Regione, concorrere alla formulazione della politica associativa e curarne la diffusione e l'attuazione nell'ambito della Regione;
- e. curare l'informazione tra i soci adulti della Regione, anche a mezzo di propria stampa;
- f. curare a livello regionale i rapporti con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione.

[Statuto AGESCI (agg. 2014) – art. 31]

## Lo sviluppo dello scautismo in Sicilia

Il 1916 vide il sorgere ufficiale dello scautismo cattolico dell'ASCI con uno dei primi sei riparti d'Italia a Palermo. Già dall'anno precedente però vi era un fermento nell'isola. Fino allo scioglimento imposto dal regime fascista tra il 1927 e il 1928 i riparti raggiunsero il numero di sessanta, sotto la guida del Commissario regionale avv. Giuseppe Pipitone riuscendo a coprire tutte le sette province di allora. È di questi anni la nascita del "trinacria" dell'ASCI, il distintivo regionale che sostanzialmente resterà immutato sino ad oggi. Con la nascita dell'AGESCI il fiordaliso al centro del triscele si trasforma nella testa gorgonica.

Dopo lo scioglimento abbiamo notizie di scautismo clandestino da parte di scout ASCI a Palermo. Finalmente con lo sbarco degli alleati si ebbe la rinascita dei primi riparti ASCI: primi d'Italia ad uscire alla luce tanto che il Commissariato regionale, riattivato nel gennaio 1944, si costituì provvisoriamente in Commissariato centrale. A giugno il Direttore del Bureau internazionale diede il benvenuto allo scautismo siciliano nella fraternità mondiale. La ripresa vide nell'ASCI un susseguirsi di raduni regionali esploratori fino all'ultimo, il quinto, del 1964. Per quanto riguarda lo scautismo femminile nel '46 si aprì un Ceppo AGI a Catania e successivamente uno a Mazara del Vallo. La fusione di ASCI e AGI nel '74 fa iniziare un nuovo cammino con l'AGESCI: gli ottanta Gruppi di allora oggi hanno superato i duecento. C'è da menzionare il 1° Campo regionale E/G dell'AGESCI nel 1986, seguito a 26 anni di distanza dal 2° campo tenutosi a Bisacquino a cui hanno partecipato circa 6.000 ragazzi e capi provenienti da tutta la Sicilia.

Significativa fu la partecipazione delle associazioni scout siciliane alla fiaccolata in ricordo del Giudice Falcone nel 1992. Inoltre c'è da segnalare da oltre un decennio, parallelamente all'AGESCI, l'esperienza dell'Associazione Castorini rivolta ai bambini dai 5 agli 8 anni.

Sono da segnalare, come contributi acquisiti a livello nazionale: da parte dell'ASCI l'invenzione del Precampo, nel 1971, che diventerà la Route d'Orientamento in AGESCI e, l'attuale ROSS e lo sviluppo e la codifica del CAEX (Campo per Adulti di provenienza Extrassociativa), negli anni '90.

## LA COMPAGINE SOCIALE

## Le Zone e i territori

La Regione Sicilia risulta suddivisa, dal 1999, nelle 21 Zone attuali secondo il principio della coincidenza territoriale dei confini zionali con quelli della Diocesi di appartenenza.

I primi studi sulla configurazione territoriale delle Zone siciliane risalgono al 1975, seguiti, poi, da studi di varie commissioni che hanno portato alla definizione dell'assetto attuale della nostra Regione.

Particolarmente significative le riflessioni delle Commissioni che dal 1985 hanno affrontato questo tema: *Commissione Zone "Carrubba"* (1985), *Commissione "Empedocle"* (1993-1994) e *Commissione Zone "Bertocchi"* (1998-1999).

Il principio seguito per tale suddivisione, tuttavia, non risulta essere valido per tutte le Zone, basti pensare che a fronte delle nostre 21 Zone, la Regione è suddivisa in 18 Diocesi, compresa l'Eparchia di Piana degli Albanesi, e in 9 Province. Questo dato ci dà subito l'idea che in una stessa Diocesi e in una stessa Provincia ricadono più Zone.

Facendoci guidare dai confini ecclesiali delle Diocesi siciliane e da quelli Provinciali, la Regione Sicilia risulta così strutturata.

Zona	Contatti	Diocesi	Provincia
Concordia Torri	<a href="mailto:zonaconcordia@sicilia.agesci.it">zonaconcordia@sicilia.agesci.it</a> <a href="mailto:zonatorri@sicilia.agesci.it">zonatorri@sicilia.agesci.it</a>	Arcidiocesi di Agrigento	Agrigento
Castelli Nisseni	<a href="mailto:zonacastellinisseni@sicilia.agesci.it">zonacastellinisseni@sicilia.agesci.it</a>	Diocesi di Caltanissetta	Caltanissetta Enna
Erea	<a href="mailto:zonaerea@sicilia.agesci.it">zonaerea@sicilia.agesci.it</a>	Diocesi di Piazza Armerina	Enna Caltanissetta
Zona dei Laghi	<a href="mailto:zonadeilaghi@sicilia.agesci.it">zonadeilaghi@sicilia.agesci.it</a>	Diocesi di Nicosia	Enna
Zona dello Stretto	<a href="mailto:zonadellostretto@sicilia.agesci.it">zonadellostretto@sicilia.agesci.it</a>	Arcidiocesi di Messina – Lipari Santa Lucia del Mela	Messina
Galatea	<a href="mailto:zonagalatea@sicilia.agesci.it">zonagalatea@sicilia.agesci.it</a>	Diocesi di Acireale	Catania
Calatina	<a href="mailto:zona_calatina@sicilia.agesci.it">zona_calatina@sicilia.agesci.it</a>	Diocesi di Caltagirone	
Conca d'oro	<a href="mailto:zonaconcadoro@sicilia.agesci.it">zonaconcadoro@sicilia.agesci.it</a>	Arcidiocesi di Palermo Eparchia di Piana degli Albanesi	Palermo
Eleuterio	<a href="mailto:zonaeleuterio@sicilia.agesci.it">zonaeleuterio@sicilia.agesci.it</a>	Arcidiocesi di Palermo	
Parte della Zona Nebrodi e Madonie ricadente nella provincia di Palermo	<a href="mailto:zonanebrodimadonie@sicilia.agesci.it">zonanebrodimadonie@sicilia.agesci.it</a>	Diocesi di Cefalù	
Monrealese	<a href="mailto:zonamonrealese@sicilia.agesci.it">zonamonrealese@sicilia.agesci.it</a>	Arcidiocesi di Monreale	Palermo
Lilibeo	<a href="mailto:zonalilibeo@sicilia.agesci.it">zonalilibeo@sicilia.agesci.it</a>	Diocesi di Mazara del vallo	Trapani
Elimi	<a href="mailto:zonaelimis@sicilia.agesci.it">zonaelimis@sicilia.agesci.it</a>	Diocesi di Trapani	
Aretusea Megarese	<a href="mailto:zonaaretusea@sicilia.agesci.it">zonaaretusea@sicilia.agesci.it</a> <a href="mailto:zonamegarese@sicilia.agesci.it">zonamegarese@sicilia.agesci.it</a>	Arcidiocesi di Siracusa	Siracusa
Nebrodi e Madonie	<a href="mailto:zonanebrodimadonie@sicilia.agesci.it">zonanebrodimadonie@sicilia.agesci.it</a>	Diocesi di Patti Diocesi di Cefalù	Messina Palermo
Netina	<a href="mailto:zonanetina@sicilia.agesci.it">zonanetina@sicilia.agesci.it</a>	Diocesi di Noto	Siracusa Ragusa
Iblea	<a href="mailto:zonabilea@sicilia.agesci.it">zonabilea@sicilia.agesci.it</a>	Diocesi di Ragusa	

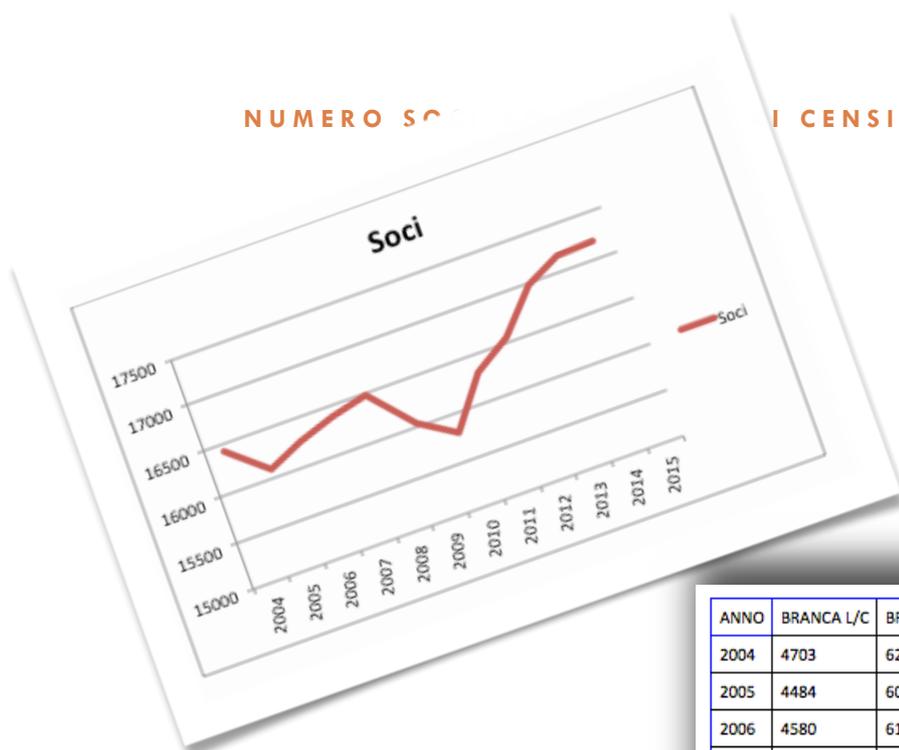
Numero gruppi AGGIORNATO AI CENSIMENTI 2015:

CONCORDIA – 16	ETNEA LIOTRU – 9
DEI LAGHI – 8	DELLO STRETTO – 15
IBLEA – 11	ARETUSEA – 17
MONREALESE – 8	MEGARESE – 8
GALATEA – 12	ETNA ALTO SIMETO – 15
ELIMI – 8	DELLE TORRI – 8
ETNEA DELLE GINESTRE – 7	NEBRODI MADONIE – 9
EREA – 14	CONCA D'ORO – 14
LILIBEO – 7	ELEUTERIO - 8
NETINA – 11	CASTELLI NISSENI – 4
CALATINA – 6	

**TOTALE GRUPPI: 216**

NUMERO SOCI

AI CENSIMENTI 2015



NUMERO SOCI AGGIORNATO AI CENSIMENTI 2015 PER BRANCA

ANNO	BRANCA L/C	BRANCA E/G	BRANCA R/S	CAPI	totale	gruppi
2004	4703	6255	2592	2889	16439	203
2005	4484	6047	2684	2890	16105	205
2006	4580	6126	2667	2890	16263	201
2007	4751	6023	2734	2892	16400	202
2008	4821	6054	2696	2912	16483	200
2009	4657	5760	2723	2907	16047	197
2010	4508	5772	2634	2891	15805	201
2011	4771	5885	2599	3071	16326	207
2012	4998	6019	2551	2989	16557	211
2013	5141	5989	2627	3232	16989	213
2014	5053	6065	2763	3299	17180	213
2015	5088	6106	2746	3264	17204	216

## IL SISTEMA DI GOVERNO

### Gli organi

Gli organi di governo dell'AGESCI Sicilia sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio;
- il Convegno Capi;
- il Comitato;

Gli incarichi, sia elettivi che di nomina, hanno durata quadriennale salvo diverse espresse indicazioni o rinnovo dell'elezione o della nomina per un ulteriore biennio. Gli incarichi di Capo Guida e Capo Scout, di capo gruppo, di membro eletto di Comitati, Commissioni e Collegi, di Incaricati nominati ed eletti e di Consigliere generale non possono essere ricoperti per un periodo superiore ai sei anni consecutivi; la durata è riferita alla permanenza nel medesimo organo in cui è avvenuta l'elezione o la nomina. Tutti gli incarichi sono svolti a titolo gratuito. [Statuto AGESCI (agg. 2014) – art. 13]

### L'ASSEMBLEA [STATUTO AGESCI (AGG. 2014) – ART. 35]

L'Assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia si riunisce, in seduta ordinaria, una volta l'anno, in primavera, per espletare i relativi compiti previsti nello Statuto AGESCI.

L'Assemblea regionale viene convocata per:

- a. approvare il Progetto regionale e verificare quello giunto a scadenza;
- b. approvare il Programma regionale e verificarne l'attuazione;
- c. stabilire la composizione del Comitato regionale;
- d. eleggere, fra i capi e i capi temporaneamente non in servizio censiti nella Regione, i Responsabili regionali e gli altri membri del Comitato regionale;
- e. eleggere: un'Incaricata ed un Incaricato alla Branca Lupetti/Coccinelle, un'Incaricata ed un Incaricato alla Branca Esploratori/Guide, un'Incaricata ed un Incaricato alla Branca Rover/Scolte;
- f. eleggere, in base alla ripartizione prevista dal Regolamento, i Consiglieri generali, da scegliersi tra i capi censiti nella Regione, salvaguardando un minimo del 30% al sesso minoritario;
- g. discutere le linee del Progetto nazionale;
- h. proporre argomenti ed esprimere un parere sull'ordine del giorno del Consiglio generale;
- i. approvare i bilanci della Regione;
- j. deliberare l'eventuale delega al Consiglio regionale delle competenze in merito al Programma regionale.



**Il regolamento dell'Assemblea Regionale AGESCI Sicilia è consultabile sul sito AGESCI Sicilia:**

<http://www.sicilia.agesci.it/capi/portale/documenti-download/category/97-assemblee-regionali?download=1932:regolamento-assemblea-regionale>

L'assemblea regionale 2015, tenutasi presso l'istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "E. De Nicola" (polivalente) di S. Giovanni La Punta (CT), il 18 e 19 Aprile 2015, ha avuto il seguente ordine del giorno:

- SABATO 18 APRILE:**
- Presentazione della relazione del comitato e della bozza/proposta di bilancio sociale;
  - Presentazione delle candidature al ruolo di:
    - Responsabile regionale maschile;
    - Incaricato regionale alla Fo.CA.;
    - Incaricata regionale al Coordinamento Metodologico;
  - Incaricato regionale al Coordinamento Metodologico;
  - Incaricato regionale all' Organizzazione;
  - N. 5 Consiglieri Generali;
  - Lavori per commissioni
- DOMENICA 19 APRILE**
- Apertura delle candidature

- *Votazioni*
- *Lavori per commissioni*
- *Deliberazioni dell'assemblea su mozioni (commissioni su consiglio generale ed altro)*
- *Replica del comitato regionale*
- *Proclamazione eletti*
- *Comunicazioni circa "work in progress"*
- *Varie* ed *eventuali*

Sono stati eletti:

Incarico/ Ruolo	Nome dell'eletto
Responsabile Regionale maschile	Nunzio Zagara
Incaricato regionale alla Formazione Capi	Luigi Consoli
Incaricato regionale al Coordinamento Metodologico	Giuseppe Teresi
Incaricata regionale al Coordinamento Metodologico	Sonia Lombardo
Incaricato Regionale all'Organizzazione	Rosario Di Re
Consiglieri generali	Natale Di Bartolo Giuseppe Meli Vincenzo Pipitone Claudio Carbone Giulio Campo

Sono state presentate:

- 6 Mozioni - Approvate: 6
- 7 Raccomandazioni - Approvate: 6

#### **RACCOMANDAZIONI**

##### **RACCOMANDAZIONE N. 1 - Proponente Comitato Zona Elimi + Zona Lilibeo**

##### **Cassa di compensazione per eventi regionali - APPROVATA**

L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015

**RACCOMANDA al Comitato Regionale l'istituzione di una "Cassa di compensazione" che garantisca un equo esborso economico ai capi della Regione in occasione delle Assemblee e dei principali eventi regionali.**

##### **RACCOMANDAZIONE N. 2**

##### **Riflessione sulla Co.Ca. - ACCOLTA DAL COMITATO REGIONALE**

L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015

PRESO ATTO dell'attuale percorso di riflessione sulla Comunità Capi,

PREMESSO il riconoscimento del valore dell'attuale percorso formativo proposto dall'Associazione ai Capi Gruppo,

**RACCOMANDA alla Fo.Ca. regionale, attraverso un percorso di monitoraggio quantitativo/qualitativo, di attenzionare l'oggettiva adesione al suddetto percorso.**

##### **RACCOMANDAZIONE N. 3**

##### **Riflessione sulla Co.Ca. - NON APPROVATA**

L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015

PRESO ATTO dell'attuale percorso di riflessione sulla Comunità Capi,

**RACCOMANDA alla Fo.Ca. regionale, di attivare un percorso di riflessione sulla necessità di individuare in Zona una figura di riferimento per il supporto formativo dei capi della Zona.**

##### **RACCOMANDAZIONE N. 4**

##### **Riflessione sui SETTORI - APPROVATA**

L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015

TENUTO CONTO del lavoro della Commissione n°5 sui Settori

**RACCOMANDA al Comitato Regionale, rispetto al cammino intrapreso sulla riorganizzazione dei Settori, ad intraprendere un percorso di analisi e rivalutazione, partendo dall'esperienza regionale che, nonostante alcune difficoltà, ha dimostrato che lavorare in sinergia porta certamente buoni frutti.**

**Ritiene pertanto che in questa fase di studi e riflessione:**

- 1- venga fatto salvo il concetto che i Settori sono prevalentemente al servizio dell'educazione;
- 2- si faccia attenzione all'accorpamento di alcuni Settori che renderebbe difficile, per effetto delle deleghe in seno alle Pattuglie, la gestione delle attività svolte e potrebbe altresì creare confusione nelle responsabilità;
- 3- si individuino meccanismi validi per sostenere l'azione sinergica di Branche e Settori.

**RACCOMANDAZIONE N. 5****Modifiche al regolamento metodologico Branca EG - APPROVATA**

L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015

PRESO ATTO della proposta di modifica del regolamento metodologico riportata negli atti preparatori del Consiglio Generale 2015 al punto 7.3

PRESO ATTO dell'approvazione della mozione numero 6 da parte dell'assemblea che approva il documento "Riflessione della regione Sicilia sulla proposta di modifica al Regolamento Metodologico EG in merito al meccanismo Mete – Impegni" allegato ai documenti preparatori dell'assemblea

**RACCOMANDA ai propri Consiglieri Generali di tenere in opportuna considerazione la posizione espressa dall'AGESCI Sicilia in merito alla proposta di modifica al regolamento citata, quando, durante i lavori del prossimo Consiglio Generale, quest'ultima sarà discussa e votata.**

**RACCOMANDAZIONE N. 6****Branca RS - APPROVATA**

L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015

**RACCOMANDA 1- alla BRANCA RS Regionale di proporre eventi EPPPI in modo di attenzionare le 5 "strade di coraggio".**

**RACCOMANDA 2- agli ICM Regionali di promuovere Cantieri/Eventi che aiutino i Capi ad elaborare i modi e le richieste educative inserite nella "Carta del Coraggio";**

**RACCOMANDA 3- ai CONSIGLIERI GENERALI:**

**a- di proporre la valorizzazione di spazi web a disposizione degli RS sui quali gli stessi RS possano continuare a condividere fra loro ed all'esterno le esperienze di impegno politico e cittadinanza attiva svolte sul territorio; b- di proporre eventi nazionali dedicati ai formatori in modo da garantire l'uniformità della proposta educativa in Branca RS.**

**RACCOMANDAZIONE N. 7****Sistema Coop-Agesci-Fiordaliso - APPROVATA**

L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015

PREMESSO CHE La mozione 2 approvata nel CG 2014 ha già indicato il percorso relativo al sistema cooperative – AGESCI – Fiordaliso

CONSIDERATO CHE Lo studio di fattibilità richiesto dalla Raccomandazione CG 1/2014 non è mai stato presentato e che senza di esso non è possibile ipotizzare e conseguire alcuna linea di indirizzo

**RACCOMANDA ai CONSIGLIERI GENERALI E AI RESPONSABILI REGIONALI**

**1. Di proseguire nel percorso già indicato nella mozione CG 2/2014 con la costituzione dei consorzi;**

**2. Di presentare uno studio di fattibilità eseguito da un soggetto esterno qualificato entro il CG 2016;**

**3. Di ripensare il sistema della Governance, rispetto a quanto proposto dalla Commissione di Consiglio Nazionale, che tenga conto della rappresentatività dei territori e della loro corresponsabilità nella gestione.**

**MOZIONI**

Titolo mozione	Proponente	Contenuto	Esito
Approvazione Bilancio Economico.	Comitato Regionale AGESCI Sicilia	L'Assemblea Regionale dell'AGESCI Sicilia, riuniti in sessione ordinaria del 18-19 Aprile 2015 in San Giovanni La Punta (CT) <b>APPROVA i bilanci consuntivi 2013-2014, il pre-consuntivo 2014-2015 e il preventivo 2015-2016.</b>	<b>APPROVATA</b>
Approvazione Bilancio Sociale.	Comitato Regionale AGESCI Sicilia	L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015, avendo preso atto dei documenti prodotti dal Comitato Regionale <b>APPROVA il bilancio sociale relativo al periodo 2013/2014.</b>	<b>APPROVATA</b>

Modifica punto A4. Progetto Regionale.	Comitato Regionale AGESCI Sicilia	L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015, avendo ascoltato e letta la Relazione del Comitato Regionale, la <b>APPROVA in tutte le sue parti</b>	<b>APPROVATA</b>
Modifica punto A5. Progetto Regionale.	Commissione 2 vita nazionale	L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015 <b>APPROVA il documento elaborato/redatto dalla commissione n°2 "vita nazionale".</b>	<b>APPROVATA</b>
Modifiche al regolamento metodologico Branca LC		<p>L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015</p> <p>VISTA la proposta di modifica del Regolamento di Branca LC posta all'OdG del prossimo Cons. Gen.,</p> <p>VALUTATA positivamente tale modifica,</p> <p>CONSIDERATO che l'eventuale approvazione comporterà la sua applicazione già all'inizio del prossimo anno associativo, al fine di sostenere la crescita e la corretta applicazione della proposta educativa,</p> <p><b>CHIEDE E IMPEGNA il Comitato Regionale, ed in particolar modo la Fo.Ca., gli ICM e gli IAB LC Regionali in sinergia, ad organizzare opportuni momenti formativi che consentano un passaggio ed aggiornamento efficace ed in tempi adeguati alle esigenze ed ai ritmi della proposta, prevedendo le dovute spese da coprire attraverso relativo autofinanziamento a carico dei partecipanti anche attraverso meccanismi di "cassa di compensazione".</b></p>	<b>APPROVATA</b>
Modifiche al regolamento metodologico Branca EG		<p>L'assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia, riunita in seduta ordinaria, in data 18-19/04/2015</p> <p>PRESO ATTO della proposta di modifica del regolamento metodologico riportata negli atti preparatori del Consiglio Generale 2015 al punto 7.3</p> <p>ESAMINATO il documento "Riflessione della regione Sicilia sulla proposta di modifica al Regolamento Metodologico EG in merito al meccanismo Mete - Impegni" allegato ai documenti preparatori dell'assemblea</p> <p>CONSIDERATA la grande rilevanza educativa del tema in discussione</p> <p><b>APPROVA i contenuti del documento esaminato (Agesci Sicilia) e ne condivide le riflessioni, apprezzando particolarmente la valenza educativa dell'articolazione mete-impegni come utile strumento per educare all'interdipendenza tra pensiero e azione, nonché la possibilità, con l'attuale articolazione della progressione personale, di svincolare il contenuto delle mete da schemi rigidi e precostituiti.</b></p>	<b>APPROVATA</b>

## IL CONSIGLIO REGIONALE [STATUTO AGESCI (AGG. 2014)

– ART. 36]

È costituito da

- i componenti il Comitato regionale;
- i Responsabili e gli Assistenti ecclesiastici di Zona;
- gli Incaricati regionali alle Branche;
- i Consiglieri generali eletti in Regione;
- con solo diritto di parola gli Incaricati nominati ed i Consiglieri generali nominati per un anno da Capo Guida e Capo Scout e censiti in Regione.

Si riunisce solitamente 3 volte l'anno per istruire le tematiche da presentare in assemblea ed elaborare linee guida, documenti e piste d'azione su scala regionale oltreché su tematiche associative nazionali e generali.

Nell'esercizio sociale di riferimento, sono stati convocati 3 consigli regionali con una partecipazione al generalmente costante e significativamente rappresentativa.



## IL CONVEGNO CAPI [STATUTO AGESCI (AGG. 2014) – ART. 34]

Il Convegno capi regionale è convocato al fine di:

- leggere a livello della Regione lo stato dell'Associazione e della realtà giovanile; per la lettura delle esigenze dei soci adulti assume direttamente quanto già analizzato dalle Zone;
- elaborare ed approvare le linee di indirizzo del Progetto regionale indicandone priorità, obiettivi e durata.
- Ne fanno parte tutti i soci adulti censiti nella Regione ed è convocato dai Responsabili regionali con frequenza adeguata alla durata stabilita per il Progetto regionale.

Nell'anno sociale oggetto di questo bilancio sociale, non è stato indetto il Convegno Capi.

**IL COMITATO REGIONALE [STATUTO AGESCI (AGG. 2014) – ART. 37]**

Il comitato regionale, come previsto da norma statutaria, è composto da:

- una Responsabile ed un Responsabile regionali;
- un Assistente ecclesiastico regionale;
- da tre a sei Capi che assumono gli incarichi: della Formazione Capi; dell'Organizzazione; del Coordinamento Metodologico.

Il comitato regionale in forma allargata, è composto, oltre che dai membri del comitato stesso, dagli incaricati alle branche e dagli incaricati ai diversi settori (PACE NONVIOLENZA SOLIDARIETA', PROTEZIONE CIVILE, COMUNICAZIONE, AMBIENTE, INTERNAZIONALE, NAUTICO E FOULARDS BIANCHI)

Il Comitato regionale si riunisce in forma allargata almeno tre volte l'anno con gli Incaricati regionali alle Branche e, quando lo ritiene necessario, con gli Incaricati regionali nominati. Alle riunioni del Comitato regionale in forma allargata, solo gli Incaricati regionali alle Branche partecipano con diritto di voto.

Il Comitato regionale nomina, sotto la propria responsabilità:

- un'Incaricata/o alla stampa;
- un'Incaricata/o alla Protezione civile;
- eventuali Incaricate/i finalizzati a compiti specifici.

Il Comitato regionale affida agli Incaricati nominati, appositi mandati in relazione al Programma.

I Responsabili e gli Incaricati regionali possono avvalersi della collaborazione di pattuglie permanenti o temporanee, che nominano sotto la loro responsabilità.

## LA STRUTTURA OPERATIVA

### La segreteria regionale

A supporto del Comitato regionale opera la Segreteria regionale che si pone a servizio dei ragazzi, dei capi e dei quadri dell'Associazione impegnati a livello regionale.



Essa è composta da un dipendente assunto a tempo indeterminato.

Il Segretario regionale:

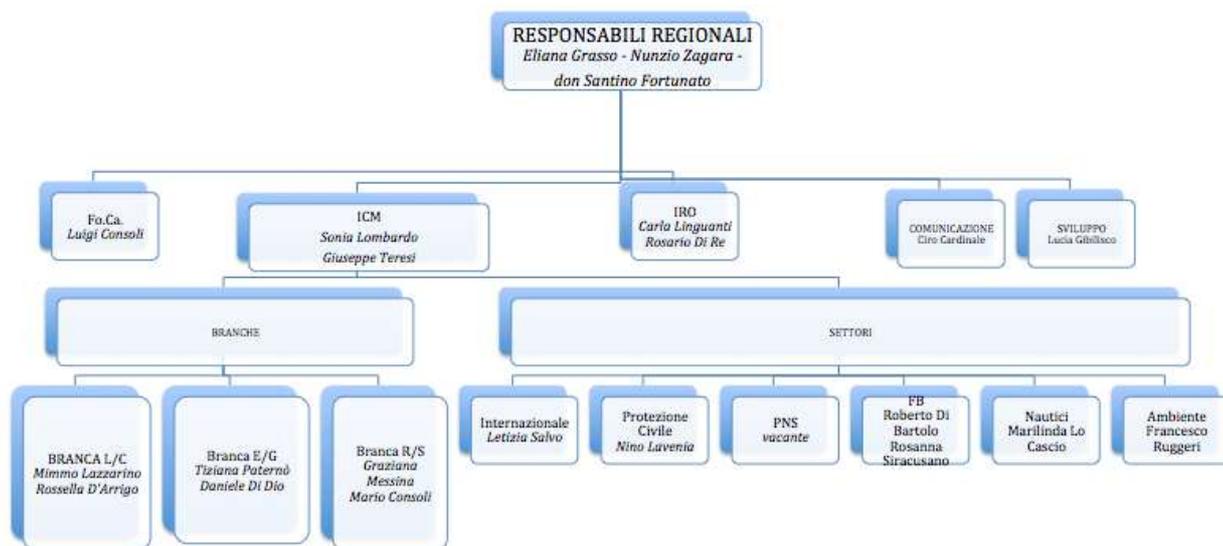
- supporta il Comitato regionale per l'attuazione delle attività da esso individuate per raggiungere i fini statuari e, in particolare, gli obiettivi del Progetto e del Programma regionali in corso rappresentando un punto di riferimento per tutti gli associati della regione per la ricerca, la raccolta e la diffusione delle informazioni.
- risponde alle richieste di capi e quadri associativi riguardanti le varie problematiche della gestione delle attività dei Gruppi e delle Zone e a tutti con informazioni di carattere regionale, extra-regionale e nazionale, sia per quanto riguarda l'Associazione al suo interno, sia all'esterno;
- cura la gestione degli eventi a iscrizione per capi e, in collaborazione con le relative pattuglie regionali, quelli per ragazzi che vengono proposti dal livello regionale, per compito statutario o perché previsti dal Progetto o Programma regionale e la gestione dell'archivio dei censiti regionali dell'associazione. Inoltre si occupa della tenuta e della gestione dell'accesso del pubblico, associativo e non, all'archivio e alla biblioteca regionali.

Il Segretario è stato impegnato nell'anno in 2 giornate formative sulla gestione del nuovo modello di bilancio. La partecipazione alle riunioni periodiche a Roma, offre un confronto costante tra le diverse segreterie regionali e tra queste e la segreteria centrale. Le riunioni consentono, inoltre, l'incontro ed il confronto sia sul piano specificatamente operativo, che su quello più personale delle relazioni tra gli operatori ed i volontari/soci.

I rapporti tra dipendente e volontari sono improntati con possibilità piena di proposta da parte di entrambi e decisione finale dei quadri volontari.

LE RISORSE UMANE

Organigramma regionale 2014 – 2015



## LE NOSTRE AZIONI

L'associazione, al livello nazionale, ma anche in Sicilia con i suoi 216 Gruppi presenti, si pone "come osservatorio dei bisogni educativi del territorio", e offre ai giovani i mezzi e le occasioni per una maturazione personale, contribuendo alla loro crescita come persone significative.

La proposta educativa dell'associazione viene vissuta localmente dal Gruppo, in cui il ragazzo si confronta e sperimenta uno stile di vita secondo i principi e il metodo dello scoutismo, con l'intenzione di valorizzare e far crescere i doni che ciascuno ha, sviluppando la personalità di ciascun ragazzo. È proprio il Gruppo il momento principale della dimensione associativa, in particolare la Comunità Capi che assume "il ruolo di regia dell'azione educativa di tutto il Gruppo" e risponde costantemente al bisogno formativo dei capi, bisogno al quale provvedono anche la Zona e la Regione, che creano le occasioni di formazione pedagogica e metodologica per i capi educatori.

## IL PROGRAMMA REGIONALE 2014-2015

PROGETTO	DESCRIZIONE PROPOSTA
<p><b>CAPO PERSONA- Punto A:</b> Favorire in tutti i capi, particolarmente nei giovani, <u>il sapersi progettare. Riconoscere necessario, nella progettualità associativa (sistema dei progetti), uno stile di vita e una modalità operativa che sappia tenere conto del mondo che cambia.</u></p> <p>A1: Acquisire competenze utili alla progettazione personale; indicatori: <b>capacità di sapere stilare il proprio progetto del capo; capacità di sapere mettere in atto processi progettuali partendo da analisi, scegliendo obiettivi e strumenti, facendo verifica.</b></p> <p>A2: Rivalutare lo strumento progetto del capo, con particolare attenzione al momento della verifica; indicatori: numero di comunità capi che elaborano il progetto del capo/numero di comunità capi presenti in zona; numero di comunità capi che verificano il progetto del capo/ numero di co.ca. presenti in zona</p> <p>A3: Supportare le zone nella formazione dei capi gruppo. indicatori: <b>numero di eventi rivolti ai capi gruppo attivati a livello di zona e regione; numero di capigruppo che partecipano agli eventi/ numero capi gruppo presenti nelle zone</b></p>	<p><b>-LABORATORIO ITINERANTE PER MACRO-ZONE</b> L'idea consiste nella creazione di un team di formatori che realizzerà un evento per quadri zonal in macro-zone proponendo un approfondimento/confronto sul tema della progettazione personale <u>a partire</u> dal PDC con particolare attenzione alla verifica ma muovendoci sulla <u>capacità della persona di abitare la propria crisi.</u> L'attività sarà realizzata nel primo trimestre per stimolare i CG all'inizio dell'anno sociale.</p> <p><b>-MONITORAGGIO ATTUAZIONE PERCORSO FORMATIVO CAPI GRUPPO</b> al fine di verificare l'effettivo funzionamento del percorso nella nostra regione con punti di forza e di debolezza.</p>
<p><b>CAPO PERSONA - Punto B:</b> Accrescere nei capi <u>la passione e il bisogno per la formazione cristiana</u> al fine di acquisire consapevolezza che la nostra testimonianza è azione profetica che rende vivo l'Annuncio</p> <p>B1: Arricchirsi della Parola per una completa applicazione del metodo; indicatori: numero capi coinvolti; B2: Declinare la nostra azione profetica nei mutamenti di oggi. indicatori: n. di interventi attivati per declinare l'azione profetica nei mutamenti di oggi</p>	<p><b>-elaborazione di più proposte per più livelli (strutture, CO.CA, Campi) CHE stimolino il bisogno di formazione:</b> un team di esperti che elabori proposte (con esperienze concrete, stili, modalità) per adulti</p> <p><b>-NARRARE L'ESPERIENZA DELLA COCA</b> (istituzione di una pagina web o FB nella quale a turno le 208 co.ca della Sicilia – una per settimana - possano narrare la propria esperienza rispetto al Vangelo della settimana)</p> <p><b>-RETE DEGLI ASSISTENTI</b> stimolare una maggiore interazione del livello regionale-zonale</p>
<p><b>FRONTIERA: Punto A:</b> <u>Accettare la sfida di vivere lo scoutismo in realtà disagiate e di frontiera,</u> facendo diventare i nostri gruppi i primi luoghi di inclusione "dove le diversità dei singoli si integrano" alla luce dell'intuizione straordinaria e originale del nostro fondatore.</p> <p>A1) dedicare maggiore attenzione al concetto di essenzialità contro il rischio di uno scoutismo che a volte appare troppo elitario Indicatori: <b>vivere con maggiore essenzialità gli eventi ed i momenti proposti</b></p> <p>A2) migliorare la sostenibilità economica dello scoutismo; Indicatori: <b>esame delle voci di spesa dei bilanci.</b></p> <p>A3) migliorare le capacità delle co.ca. di sapere integrare ragazzi con problematiche specifiche all'interno dei gruppi; Indicatori: <b>n. di contatti per collaborazione a favore dell'integrazione;</b></p> <p>A4) favorire lo sviluppo di Gruppi in quartieri disagiati Indicatori: numero di nuovi gruppi che scelgono di operare in realtà disagiate e di frontiera</p> <p>A5) raggiungere maggiore conoscenza e consapevolezza sul tema della multiculturalità da parti dei capi; Indicatori: <b>acquisizione di maggiore conoscenza e consapevolezza sul tema</b></p>	<p><b>-MERCATO SOLIDALE SCOUT</b> (web) studio delle modalità (trasporti, registrazioni ecc.) ed attuazione di un portale web da utilizzare per scambiarsi gratuitamente uniformi e attrezzature scout in disuso</p> <p><b>-MONITORAGGIO DEI BILANCI ED ATTENZIONE ALL'ESSENZIALITA'</b></p> <p><b>-PROGETTO MICROCREDITO</b> il progetto prevede la possibilità di anticipare somme per consentire la realizzazione di attività di autofinanziamento dei gruppi che operano in realtà disagiate.</p> <p><b>-FONDO FRONTIERA:</b> realizzazione di un regolamento</p> <p><b>-MAPPATURA GRUPPI</b> che operano in zone di "frontiera" e sviluppo (studio) progetti in rete sulla sicurezza</p> <p><b>-STUDIO DI FATTIBILITA'</b> circa le possibili opportunità di servizio dell'AGESCI Sicilia (partendo dall'esperienza della zona Concordia)</p> <p>-raccolta di esperienze e mostra sulle buone prassi</p> <p><b>Vedi seminario sulla multiculturalità</b></p>

<p><b>FRONTIERA: Punto B:</b> essere “sentinelle” nel territorio aumentando il peso politico dell’associazione all’interno delle reti e delle istituzioni.  B1) Acquisizione di competenze specifiche e proposte concrete da portare alle istituzioni su temi attuali che riguardano l’educazione e la persona;  Indicatori: <b>n. istituzioni coinvolte; nr. di proposte concrete portate alle istituzioni.</b></p>	<p><b>Vedi sotto</b></p> <p>Carta del coraggio alle istituzioni (monitoraggio della branca)</p>
<p><b>TERRITORIO: Punto A:</b> <u>promuovere la cultura del lavoro di rete, in particolare con le altre agenzie educative e del tessuto sociale</u>, attraverso la condivisione di progetti, obiettivi, idee che mirino al bene comune in sinergia e continuità, privilegiando i rapporti con chi condivide le stesse dinamiche territoriali ed utilizzando il metodo scout con sguardo attento all’esterno.  A1) promuovere la conoscenza della realtà sociale dei nostri territori indicatori: nr. interventi attuati per promuovere la conoscenza; nr. realtà sociali coinvolte negli interventi  A2) sostenere le zone nella costruzione di reti territoriali che si occupano di educazione.  Indicatori: Quanti interventi di sostegno alle zone sono stati attivati/quanti interventi di sostegno sono stati richiesti dalle zone; media soggetti terzi coinvolti nelle reti  A3) far crescere la capacità di utilizzare la programmazione delle attività e gli elementi del metodo come occasione di conoscenza e coinvolgimento di altre realtà/agenzie educative Indicatori: Nr. incontri specifici che sono stati promossi; quantità di feedback ricevuti dalle realtà sociali ed agenzie educative.</p>	<p><b>-INFORMAZIONE &amp; DIFFUSIONE ESPERIENZE</b> per le zone (sito internet) SULLE RETI TERRITORIALI</p> <p><b>-COME E PERCHE’ DELLA ZONA</b> (partendo dal questionario sulle buone prassi per lo sviluppo, sviluppare uno studio sulla fattibilità di una riorganizzazione delle zone, non solo territoriale ma anche rispetto alle competenze ed ai ruoli) IL FINE E’ L’ELABORAZIONE DI UN DOCUMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE  -accorpamento settore PNS+politiche giovanili+ terzo settore.</p> <p>- <b>DOCUMENTO</b> (metodologico) sul servizio extra-associativo in branca RS.</p> <p>-potenziamento del settore comunicazione e maggiore attenzione all’esterno</p>
<p><b>Territorio Punto B:</b> essere nel nostro territorio una chiesa profetica che si sappia relazionare con le diverse realtà religiose e culturali;  B1) promuovere la conoscenza, il confronto e la collaborazione fra culture differenti nel nostro territorio;  indicatori: Quante collaborazioni si sono attivate; Quanti incontri specifici; Nr. partecipanti/Nr. interessati.  B2) avviare canali di dialogo nell’ottica della costruzione del bene comune, valorizzando i punti d’incontro nella spiritualità e religiosità presenti;  Indicatori: Nr. canali di dialogo avviati; Nr. di altre confessioni religiose coinvolte  B3) Maggiore presenza e confronto con le altre realtà ecclesiali nei luoghi ad essi delegati Indicatori: numero di presenze/numero di inviti ricevuti</p>	<p><b>-SEMINARIO REGIONALE – L’EDUCAZIONE SCOUT dinanzi alla sfida della MULTICULTURALITA’</b></p> <p>-DIVULGAZIONE (finestra nel portale) dei dati esistenti sulla presenza nel territorio delle realtà (caritas migrantes ecc)</p> <p><b>-STAGE PER CAPI SU MULTICULTURALITA’</b></p>
<p><b>Azioni ripetute nel tempo o proposte di lungo periodo</b></p>	
<p><b>Attività istituzionali per soci giovani</b></p>	<p>-consegna della carta del coraggio (RS) alle istituzioni  - cantiere internazionale + pns + rs</p>
<p><b>Attività istituzionali per soci adulti</b></p>	<p>-Campo capi gruppo  -Cam</p>

**L'orientamento associativo a livello regionale:  
il nostro Progetto Regionale  
"Servire è aprire l'orizzonte della speranza"**

**IL PRIMO ORIZZONTE: IL CAPO – PERSONA**

La crisi economica e sociale che vive il paese, colpisce in maniera ancor più drammatica, la nostra regione. La ricerca del lavoro, il progressivo impoverimento economico fanno sì che essere capo, adulto e consapevole sia sempre più difficile. Sempre di più si ha la sensazione di un futuro incerto e problematico, dove l'adulto ha smarrito il senso della propria progettualità personale e collettiva ritrovandosi, spesso, disorientato rispetto alle proprie personali aspirazioni. Questa difficoltà reale ci consegna un capo spaventato e timoroso, che si chiude nella sua solitudine e che, poco a poco, vive un profondo senso di sconforto.

Anche la dimensione di fede risente di un adulto che non riesce ad essere profondamente testimone di un annuncio di speranza. La crisi dell'adulto ci interroga profondamente sugli effetti negativi che la stessa produce nell'azione educativa.

Sentiamo la necessità di lavorare sulla crescita della persona per:

- *Ridare a ciascuno di noi nuova speranza;*
- *Fornire gli strumenti per sostenere una matura progettualità personale.*

Siamo consapevoli che per ripercorrere nuove strade di speranza, dobbiamo ripartire dai nostri "Capi", dai nostri territori, dalle nostre meravigliose comunità capi.

I lavori del convegno ci hanno consegnato una grande verità: i nostri capi, benché fragili e timorosi, costituiscono una risorsa "unica e insostituibile" per tutti i nostri ragazzi.

Abbiamo la consapevolezza che l'azione educativa, ancorché attiva e consapevole, passa attraverso il "coraggio" di adulti capi che sanno testimoniare anche le proprie fragilità e che con tenacia e perseveranza, sostenuti dalla fede in Dio, continuano ad essere compagni di strada dei ragazzi e delle ragazze di questa nostra amata Sicilia. Anche con le nostre fragilità siamo impegnati per aiutare i ragazzi a camminare lungo il sentiero della vita.

**IL SECONDO ORIZZONTE: SCAUTISMO DI FRONTIERA**

Realizzare uno "scoutismo di frontiera" costituisce una delle sfide principali di questo progetto regionale. La situazione attuale, infatti, a livello locale, regionale, nazionale, internazionale, impone la necessità di ripensare alla nostra azione educativa.

La "Frontiera" per noi è un ambito mentale in cui puntare alto, in cui condurre i ragazzi con un'azione prospettica positiva, camminando sulle orme del Vangelo. In frontiera ci si forma e ci si educa. Frontiera è stare sul confine, nella consapevolezza di andare avanti, coscienti che il limite è uno sprone a superare barriere religiose, sociali, economiche, culturali, ideologiche.

La frontiera è: limite, partenza, occasione, passaggio.

È *limite*, inteso come contenitore delle nostre paure, chiusure verso l'ignoto, del nostro essere appagati per quello che abbiamo, per quello che siamo, senza provare ad osare. Andare oltre.

Perché ogni meta raggiunta sia punto di partenza, verso sfide sempre più ambiziose.

*Occasione*, di scoprire e conoscere le realtà presenti sul nostro territorio ed esterne ad esso, per vivere il confronto con l'altro in termini di multiculturalità e di interreligiosità; nonché possibilità di acquisire competenze da spendere nel mondo del lavoro; *passaggio*: da una dimensione locale (dal singolo gruppo, alle zone), verso una dimensione internazionale.

**IL TERZO ORIZZONTE: ASSOCIAZIONE NEL TERRITORIO**

Nell'immagine futura della nostra associazione vogliamo essere promotori di cambiamento della realtà sociale e culturale in cui viviamo, crediamo nell'importanza di promuovere la conoscenza del nostro territorio, delle sue peculiarità, delle sue risorse e opportunità. Vogliamo definire una nuova dinamica di collaborazione in un'ottica di corresponsabilità con le altre agenzie educative che operano nel territorio, attivando nuove reti territoriali di confronto e rafforzando quelle già esistenti. Vogliamo sognare la nostra associazione come lievito che fermenta e trasforma l'ambiente in cui agisce, in comunione d'intenti con tutte le altre realtà nel territorio che promuovono il bene comune.

## FORMAZIONE CAPI

## La Formazione Capi siciliana



La Formazione Capi della Regione Sicilia ha come mandato associativo, da assolvere tramite gli incaricati eletti dall'assemblea regionale, i seguenti compiti:

- curare, assieme agli Incaricati alle Branche e agli Incaricati al Coordinamento Metodologico, la diffusione della riflessione pedagogica e metodologica negli eventi di Formazione Capi contribuendo a definire obiettivi, modalità di monitoraggio e verifica della qualità della formazione al metodo;
- coordinare le attività di formazione dei soci adulti, nei rispettivi ambiti di competenza, previste dallo Statuto e dal presente Regolamento ed istruire altri argomenti in materia di formazione dei soci adulti ad essi delegati dal Comitato;
- promuovere annualmente occasioni di formazione permanente per Capi e curare anche la partecipazione dei Capi a simili occasioni all'estero;
- promuovere occasioni di formazione per i formatori e per i Capi impegnati in un servizio all'interno delle strutture associative (quadri) a tutti i livelli;
- organizzare, a livello regionale o interregionale, su schema unitario nazionale, eventi di formazione al ruolo per Capi Gruppo, allo scopo di qualificare il loro servizio di animatori di adulti preferibilmente all'inizio del loro mandato.
- assicurare, in collaborazione con la Formazione Capi nazionale, i momenti del percorso formativo di competenza regionale;

Per svolgere al meglio il mandato ricevuto come incaricati abbiamo formato una pattuglia regionale, ogni membro è stato scelto e inserito basandosi su dei criteri condivisi con il comitato : formatori d'esperienza eterogenei per provenienza e servizio prestato.

Nell'anno 2014/2015 la pattuglia regionale si è incontrando ha individuato i seguenti compiti al suo interno:

INCARICO	DESCRIZIONE DEI COMPITI ANNO SOCIALE 2013/2014
Incaricati ed AE	Rapporti comitato- comitato allargato – consiglio regionale. Redazione programma, relazione annuale, bilancio della Fo. Ca. Gestione pattuglia fo.ca; rapporti (pre e post campo) con i capi campo, Assistenti Ecclesiastici e formatori. Gestione pattuglia, predisposizione dei documenti da distribuire alle riunioni di pattuglia, rimborsi di pattuglia Predisposizione calendario eventi; nomina capi campo ed AAEE Formazione formatori e RTT
Segreteria e Osservatorio Campi	Redazione del verbale delle riunioni di pattuglia e cura che esso sia inviato al più presto per e-mail a tutti; Monitoraggio documentazione pre e post campo scuola (progetto campo, relazione finale, bilancio, statistiche fine campo); Predisposizione delle statistiche per campi e partecipanti. Relazionare periodicamente agli incaricati. Studio sulla modulistica generale (questionari, schede ecc) dei campi e predisposizione di eventuali modifiche.
Pubblicazioni e studi ed Internet	Realizzazione, archiviazione e pubblicazione di documenti, atti relativi ad eventi e tutto ciò che possano divenire patrimonio per la formazione capi. Rapporti col settore stampa (Sicilia Scout) Cura del portale Fo.Ca nel sito internet regionale
Lista formatori E Formazione Formatori	Aggiornamento annuale della lista, predisposizione delle comunicazioni annuali, campagna reclutamento nuovi formatori gestione inserimento. Istruttoria nomine capi campo e assistant
Tirocinio	Monitoraggio del tirocinio al livello regionale.
Formazione quadri	Interventi formativi sulla base delle richieste (del consiglio regionale o comitato), produzione documenti Coordinamento Formazione

### La formazione dei soci adulti

I bambini, i ragazzi e i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze.

L'AGESCI contribuisce alla tutela di questo diritto con la proposta ai propri soci adulti di percorsi formativi vissuti in una dimensione di formazione permanente e finalizzati al perseguimento delle caratteristiche del profilo del Capo.

In particolare il livello regionale, attraverso la Formazione Capi, ha il compito di:

- coordinare le attività di formazione dei soci adulti;
- gestire i Campi di Formazione per Tirocinanti (CFT-evento prima fase del percorso formativo), Campi di Formazione Metodologica (CFM-evento prima fase del percorso formativo), Campo di Aggiornamento Metodologico (CAM);
- promuovere annualmente occasioni di formazione permanente per soci adulti;
- promuovere occasioni di formazione per i formatori e per i soci adulti impegnati in un servizio all'interno delle strutture associative (quadri) a tutti i livelli.

Nel 2014-15 sono stati proposti:

### Eventi formativi per SOCI ADULTI EDUCATORI:

#### Campo di Formazione Tirocinanti (CFT)

Il CFT è una occasione formativa che si colloca all'interno del tempo del Tirocinio da vivere preferibilmente nel momento iniziale di inserimento in Comunità Capi. È finalizzato a far sì che il socio adulto entrato in Associazione possa vivere un momento di confronto sulle scelte fatte, per meglio comprendere la ricchezza della gratuità del servizio educativo, inteso come dono e come opportunità per la propria vita. È altresì occasione di lancio di un percorso formativo offerto dalla Associazione, per accompagnare la maturazione della sua consapevolezza di adulto che sceglie con passione un servizio educativo dentro una comunità e in una associazione.

Evento realizzato sotto forma di campo mobile o fisso della durata di 4 giorni.

Nell'anno 2014/2015 sono stati realizzati tutti i 9 campi previsti, vi hanno partecipato 282 soci adulti.

#### Campo di Formazione Metodologica (CFM)

Alla luce di quanto proposto con il CFT, momento privilegiato della dimensione motivazionale, Il Campo di Formazione Metodologica è il momento del percorso di formazione del socio adulto che offre:

una conoscenza del metodo e dei valori essenziali comuni a tutte le Branche;

una conoscenza dei problemi e delle esigenze dei ragazzi della Brancha a cui il campo è dedicato;

l'opportunità di illustrare e sperimentare la metodologia e gli strumenti della brancha a cui il campo è dedicato.

Il campo di formazione metodologica è proposto successivamente [...] alla partecipazione al CFT [ ... Caex], ed ha come presupposto un'esperienza di servizio nella Brancha a cui il CFM è dedicato.

Evento realizzato sotto forma di campo mobile o fisso della durata di 7 giorni

Nell'anno 2014-2015 sono stati realizzati 10 campi sui 10 previsti: vi hanno partecipato 257 soci adulti.

#### CAM (Campo di Aggiornamento Metodologico)

Il Campo di Aggiornamento Metodologico è il momento del percorso di formazione del socio adulto che offre:

- una conoscenza dei problemi ed esigenze dei ragazzi della Brancha a cui il campo è dedicato;
- l'opportunità di illustrare e sperimentare la metodologia e gli strumenti della Brancha a cui il campo è dedicato.

Il CAM è proposto successivamente alla partecipazione al CFM, ed è rivolto ai socio adulto che cambiano la Brancha in cui prestano servizio.

Evento realizzato sotto forma di campo mobile o fisso della durata di 4 giorni

Nell'anno 2014/2015 sono stati realizzati tutti i 3 campi previsti: vi hanno partecipato 43 soci adulti.

Riepilogo distribuzione partecipanti in Sicilia

	SIC	Umb	Emi	Laz	Lom	Pie	Cal	Cam	Pug	Ven	Tos	Totale
CFT	279						1	2				282
CAMEG	13											13
CAMLC	14									1		15

CAMRS	15											15
CFMEG	88		1	3	1	2	7	2		3	2	109
CFMRS	31		2	3			5	1	2	1		45
CFMLC	87	1		1			11	2	1			103
Totale	527	1	3	7	1	2	24	7	3	5	2	582

## Eventi per QUADRI

### Laboratori itineranti per Consiglio di Zona

I laboratori itineranti per Consigli di Zona sono stati un'occasione di formazione nel ruolo per quadri zionali su una delle tematiche del Progetto Regionale, quella del Capo-Persona.

Al fine di affrontare la tematica nella sua completezza non solo, cioè, relativamente agli aspetti e alle condizioni che incidono, oggi, nel processo di progettazione personale, ma anche rispetto alle ricadute che un siffatto processo inevitabilmente ha sul modo di progettare di una Comunità Capi, di una Zona, piuttosto che sul modo in cui un Capo progetta il proprio percorso di formazione e il proprio servizio in Associazione.

I Laboratori itineranti per Consigli di Zona, organizzati per macro-zone si sono svolti dal 12 Ottobre al 30 Novembre 2014 in quattro città della Sicilia ed hanno visto la partecipazione di circa 250 quadri zionali in rappresentanza di 19 Zone su 21.

### Riepilogo distribuzione partecipanti in Sicilia

Luogo e Data	Zone rappresentate	Presenti
Acireale - 12 ottobre	Etna Liotru, Etna Alto Simeto, Etna delle Ginestre, Calatina, Galatea, Stretto	71
Siracusa - 19 ottobre	Aretusea, Megarese, Netina, Iblea	57
Palermo - 16 novembre	Conca d'oro, Monrealese, Lilibeo, Eleuterio	48
Caltanissetta - 30 novembre	Castelli Nisseni, Erea, Laghi, Concordia, Torri	60

### Campo per Capi Gruppo

A dicembre del 2013 si è svolto, a San Gregorio di Catania, il Campo per Capi Gruppo che ha visto come l'anno precedente una ottima partecipazione: All'evento hanno partecipato 24 soci adulti.

### Forma-azione

- Catania - Marzo 2015: Catania – Marzo 2015: Momento Formativo sul tema della "Leadership: autorità o autorevolezza?" rivolto al Consiglio di Zona della Zona Etna Liotru ;
- Messina - Maggio 2015: Messina – Maggio 2015: Incontro Capi Zona dello Stretto.

## Eventi per FORMATORI

### Incontro Capi Campo

Incontro rivolto ai Capi Campo e A.E. della nostra Regione coinvolti nei vari CFT, CFM e CAM, organizzato dalla Formazione Capi Regionale a Messina il 28 Giugno 2015, in questa occasione sono stati approfondite le seguenti tematiche:

con i Capi Campo CFM	con i Capi Campo CFT
Incontro/Confronto con gli Incaricati Regionali alle Branche;	Rilettura dell'esperienza "CFT" nella Regione Sicilia dal 2009 al 2015.
Confronto su "la sintesi del lavoro sui Campi di Formazione Metodologica" elaborato dalla Fo.Ca. Nazionale;	

All'evento hanno partecipato 23 Formatori Siciliani.

## RIEPILOGO EVENTI REALIZZATI NELL'ANNO SOCIALE 2014/2015:

EVENTI	PROGRAMMATI	EFFETTUATI	n. partecipanti regione	n. partecipanti fuori regione	Tot.
CFT	9	9	279	3	282
CFM	10	10	206	51	257
CAM	3	3	42	1	43
Campo Capi Gruppo	1	1	22	2	24
Incontro CC	1	1	23	0	23

## Riepilogo Eventi Realizzati negli ultimi anni sociali trascorsi, dal 2011 al 2015:

CFT	Programmati	Effettuati	n° partecipanti regione	n°partecipanti fuori regione	TOTALE
2011/2012	11	11	297	0	297
2012/2013	10	11	304	0	304
2013/2014	10	10	305	4	309
2014/2015	9	9	279	3	282

CFM	Programmati	Effettuati	n° partecipanti regione	n°partecipanti fuori regione	TOTALE
2011/2012	8	8	187	21	208
2012/2013	9	9	223	21	244
2013/2014	9	8	173	37	210
2014/2015	10	10	206	51	257

CFM/BRANCA	LC		EG		RS	
	n° partecipanti regione	n°partecipanti fuori regione	n° partecipanti regione	n°partecipanti fuori regione	n° partecipanti regione	n°partecipanti fuori regione
2011/2012	74	12	90	7	17	2
2012/2013	82	10	107	5	34	6
2013/2014	79	5	94	35	0	0
2014/2015	86	16	88	22	31	14

CAMPO Capi Gruppo	Programmati	Effettuati	n° partecipanti regione	n°partecipanti fuori regione	TOTALE
2011/2012	-	-	-	-	-
2012/2013	1	1	27	0	27
2013/2014	1	1	26	0	26

2014/2015	1	1	22	2	24
CAM	Programmati	Effettuati	n° partecipanti regione	n° partecipanti fuori regione	TOTALE
2011/2012	3	3	27	0	27
2012/2013	3	3	59	1	60
2013/2014	3	3	32	1	33
2014/2015	3	3	42	1	43

## COORDINAMENTO METODOLOGICO

Il coordinamento metodologico spetta a due incaricati i quali “hanno il compito, nell’ambito del collegio ed in raccordo con gli Incaricati alle Branche e ai Settori dell’area metodologica di:

- promuovere la riflessione su tematiche pedagogiche trasversali alle tre Branche;
  - in seno al Comitato in forma allargata, curare, in relazione ai mandati del Progetto, l’armonizzazione delle attività delle Branche e dei Settori che ne sono a supporto;
  - curare, la diffusione della riflessione pedagogica sia associativa sia proveniente da altre agenzie educative;
  - curare, assieme agli Incaricati alle Branche e alla Formazione Capi la diffusione della riflessione pedagogica e metodologica negli eventi di Formazione Capi contribuendo a definire obiettivi, modalità di monitoraggio e verifica della qualità della formazione al metodo;
  - proporre le nomine dei Capi campo degli eventi per soci giovani organizzati dai Settori [...]”.
- [Regolamento AGESCI (agg. 2014) – art 24]

Potremmo immaginarlo come un grande spazio “virtuale” all’interno del quale si muovono sia le Branche che i Settori con la funzione di fare rete affinché le istanze educative, in relazione ai mandati del Progetto Regionale, si traducano in un Programma quanto più armonico possibile e quindi con una migliore ricaduta verso i ragazzi ed i capi cui sono rivolte.

E’ compito, inoltre, degli incaricati al coordinamento metodologico partecipare alla speculazione pedagogica e formativa che prende spunto nei tavoli nazionali quanto regionali, per mantenere sempre vivo lo spirito della pedagogia scout e la valenza del suo metodo.

Nello specifico sono stati affrontati argomenti che attenevano a: COEDUCAZIONE E DIARCHIA Moz.28/2012; RILETTURA DEI SETTORI Moz.39/2014 e RIFORMA DELLE STRUTTURE Moz.26/2014 per dare piena attuazione al mandato della Moz. 37/2010 (Rif. Figura dello IABZ e dell’ICM).

Ritenendo indispensabile il coinvolgimento dello IABZ, per la sua specificità di “quadro” e di cerniera tra i livelli superiori, ci rendiamo conto della fondamentale importanza di costruire ponti e sinergie che ci aiutino a migliorare la capacità dei capi di saper leggere i bisogni dei ragazzi. Per questo sono stati realizzati due incontri utili per la crescita nel ruolo di Incaricato di Brancha di Zona e per la presentazione dei Settori come ulteriori risorse per l’azione educativa trasversale alle tre branche.

In risposta all’obiettivo del nostro Progetto Regionale “Essere nel nostro territorio una chiesa profetica che si sappia relazionare con le diverse realtà religiose e culturali, promuovendo la conoscenza, il confronto e la collaborazione fra culture differenti nel nostro territorio” è stato realizzato un convegno capi dal titolo: “l’educazione scout dinanzi alla sfida della multiculturalità”. Grazie alla presenza di alcuni “esperti”, è stato stimolato il confronto tra capi su alcuni elementi del metodo (Promessa, la Partenza, la Vita Comunitaria, l’Itinerario di Fede) che caratterizzano la proposta AGESCI e che in alcuni casi possono presentarsi come “limite” all’incontro di fedi e religioni diverse all’interno dello stesso ambiente culturale.

## Attività

### 04-05 Ottobre 2014

Incontro ICM Nazionali – Presentazione modello indagine sull’età de i passaggi; Rilettura ruolo dei Settori (M39/2014).

**08-09 Novembre 2014**

Incontro Incaricati di Branca e Settori Regionali e Zonali – Condivisione di proposte operative nell'ambito del programma regionale e presentazione del Settore PNS come risorsa per fare educazione con i ragazzi.

**31 Gennaio - 1 Febbraio 2015**

Convegno Capi sulla multiculturalità- confronto metodologico interbranca tra i capi sugli elementi del Metodo, Promessa, Partenza, Vita Comunitaria e Itinerario di Fede come risposta, punto di forza o criticità della nostra proposta nell'apertura verso altre culture.

**07-08 Febbraio 2015**

Incontro ICM Nazionali- seminario sul simbolismo del Cerchio; lavori su M39/2104 "Ridipingiamo i settori"; mappatura ruolo ICM e IABZ; verifica della Route Nazionale

**21-22 Marzo 2015**

Incontro Incaricati di Branca e Settori Regionali e Zonali – Occasione di formazione sul ruolo dell'Incaricato di Branca di Zona

**06-07 Giugno 2015**

Incontro ICM Nazionali – Modifiche al regolamento di branca LC; Riforma dei Settori

**12 Settembre 2015**

Commissione su riorganizzazione della presenza in Agesci dei Foulard Blanc: ICM regionali (Sicilia, Emilia Romagna, Abruzzo, Veneto) con ICM nazionali, Capo Guida, Capo Scout e Presidenti

**26 Settembre 2015**

Commissione su Moz.39/2014 riforma dei settori con ICM regionali (Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Calabria) ed ICM nazionali

**25-26 Settembre 2015**

INDABA a Bracciano con il settore Specializzazioni, gli ICM regionali e nazionali e gli incaricati alle branche

TABELLA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Periodo	Destinatari	Numero possibili partecipanti	Partecipanti	% partecipanti sul totale
04-05 Ott.2014	ICM	2	2	100
08-09 Nov. 2014	IABZ+C.Ev.		98	
07-08 Feb. 2015	ICM	2	2	100
21-22 Mar. 2015	IABZ+CEv		92	
06-07 Giu. 2015	ICM	2	2	100

## BRANCHE

**BRANCA LUPETTI / COCCINELLE**

La branca Lupetti e Coccinelle si rivolge ai bambini e alle bambine compresi tra gli 8 e gli 11/12 anni e si propone di far vivere loro pienamente la fanciullezza come ricchezza in sé e come fondamento di una autentica vita adulta.

La Branca L/C regionale si rivolge a tutti i capi della Branca e cura i rapporti sia interni, con educandi ed educatori, che esterni con il livello nazionale.

Gli incaricati regionali contribuiscono, inoltre, supportati dalla Pattuglia a formulare, attuare e verificare il progetto e il programma regionale.

## ATTIVITÀ

**INCONTRI INCARICATI NAZIONALI**

Durante questi incontri gli incaricati alla branca regionale si incontrano con gli incaricati alla branca nazionale per coordinare e discutere la vita della branca all'interno dell'associazione. In quest'anno sociale sono stati realizzati tre incontri durante i quali abbiamo condiviso gli aggiornamenti e ragionato sulla modifica di alcuni articoli del Regolamento Metodologico strettamente legati e /o complementari al gioco delle Prede e dei Voli. Significativo, in tal senso, è stato l'incontro che si è svolto a Giugno perché ha dato la possibilità di confronto a tutti i Formatori e gli IABZ che hanno accolto l'invito a partecipare.

Altro momento rilevante è stato il Seminario sul Simbolismo, aperto alle Pattuglie regionali e ai formatori. Abbiamo inoltre avuto l'opportunità di condividere progetti e attività svolti in ambito regionale.

**INCONTRI DI AREA METODO 08-09/11/2014 - 21-22/03/2015**

Insieme al coordinamento metodologico sono stati realizzati due incontri regionali che hanno coinvolto gli incaricati alle branche di zona e i capi evento. Questi incontri sono stati occasione di formazione al ruolo e opportunità di incontro/confronto e di verifica con gli IABZ e Capi Campo PO sull'EVENTO "Seguendo Francesco nel mondo". Inoltre sono stati discussi e verificati i campetti di Piccole Orme sia con i Capi Campo che con tutti i membri di STAFF.

**PATTUGLIA**

La pattuglia regionale è formata da capi provenienti da diverse zone della Sicilia, che conoscono e vivono con passione e competenza gli strumenti educativi della Branca. In questo anno la pattuglia è stata impegnata nella verifica dell'evento regionale svolto l'anno precedente e nella progettazione di nuovi percorsi da intraprendere nel nuovo anno sociale.

Ha messo in campo le proprie capacità e competenze, incontrando, quando richiesto, le Zone per accompagnare e supportare i capi a vivere con maggiore consapevolezza e intenzionalità educativa il loro servizio.

**Piccole Orme**

L'esperienza di Piccole Orme è rivolta ai lupetti e alle coccinelle che stanno vivendo l'ultimo momento della propria Progressione Personale in B/C, quello della responsabilità, ed è proposta come momento integrante della pista e del sentiero personale. I campetti, della durata di 5 giorni, si propongono di far sviluppare agli L/C l'acquisizione di nuove abilità, di farli scommettere in una dimensione nuova rispetto al B/C e di educarli alla disponibilità all'altro attraverso l'incontro e il confronto. In Sicilia i campetti delle Piccole Orme hanno, oltre agli obiettivi peculiari dello strumento metodologico, lo specifico obiettivo di riscoprire, rivalutare ed insegnare agli L/C le tradizioni della nostra terra, attraverso l'esperienza diretta degli L/C con persone e luoghi che ad oggi mantengono e portano avanti la tradizione tipica a cui il campo è dedicato, con la realizzazione pratica dei prodotti che la caratterizzano.

Quest'anno sono stati realizzati 8 campetti localizzati nelle varie province dal 26 al 30 agosto:

- La fattoria Troina (En)**
- Ceramica Santo Stefano di Camastra (Me)**
- Intarsio nel legno Vittoria (Rg)**
- Mosaici Cefalù (Pa)**
- Papiro Siracusa**
- Pasticceria Messina**
- Pupi Siciliani Acireale (Ct)**
- Scultura della pietra Favignana (TP)**

Quasi tutti i campetti sono stati riempiti con il massimo numero dei partecipanti, o almeno con un numero non inferiore a 25, per un totale di 232 iscritti. Quest'anno si è riscontrato un certo miglioramento nella possibilità di formare gli STAFF, nella possibilità di dare continuità agli stessi e nel reperire disponibilità da parte dei capi della Branca, grazie, sicuramente, al lavoro intrapreso già all'Area Metodo di Marzo.

Attività	Periodo	Destinatari	Numero possibili partecipanti	Partecipanti	% partecipanti sul totale
Piccole Orme	26-30 agosto	LC	256	232	90%
Pattuglie	Durante l'anno	Pattuglia	9	9	100%
Incontro IINN	Ottobre 2014	IABR	2	2	100%
Incontro IINN	Febbraio 2015	IABR	2	2	100%
Incontro IINN	Giugno 2015	IABR	2	2	100%

**BRANCA ESPOLATORI/GUIDE**

La Branca Esploratori e Guide si rivolge ai ragazzi di età compresa tra gli 11/12 anni ed i 16 anni.

Gli Incaricati Regionali alla Branca EG contribuiscono nel formulare, attuare e verificare il progetto e il programma regionale.

Tra i compiti degli Incaricati Regionali alle Branche, supportati dalle Pattuglie Regionali, vi è la lettura della realtà della branca e delle problematiche educative dei ragazzi nonché l'approfondimento di tematiche pedagogiche.

Gli Incaricati Regionali, incontrano periodicamente gli omologhi incaricati di Zona per contribuire alla conoscenza della realtà giovanile a livello regionale e dei bisogni di formazione metodologica, per conoscere, valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche ed elaborare proposte operative nell'ambito del programma regionale.

A livello nazionale, gli Incaricati Regionali incontrano i loro omologhi nazionali principalmente per sviluppare il patrimonio metodologico e formativo dell'Associazione.

**Attività****INCONTRI DI AREA METODO 08-09/11/2014 - 21-22/03/2015**

In collaborazione con gli Incaricati al Coordinamento Metodologico sono stati realizzati n.2 incontri di area metodo con gli Incaricati alla Branca EG di Zona e con i Capi Campo di Specialità.

Momento centrale dell'incontro è stato il confronto sulla proposta di modifica al regolamento metodologico sul meccanismo mete-impegni e sul brevetto di competenza.

Ampio spazio è stato dato al tema della Competenza in EG, grazie anche i Capi Campo e al loro osservatorio sullo strumento specialità, e ai Campi per i Capi Squadriglia.

In riferimento alla Specialità di Squadriglia è stato lanciato il nuovo sistema di registrazione online finalizzato al miglioramento della progettualità e dell'autonomia della squadriglia e alla responsabilità del capo squadriglia. Una modalità utile anche all'Incaricato di Zona che, monitorando le squadriglie della propria Zona, potrà valorizzarne il lavoro nelle attività zionali della Branca EG, orientare al meglio la formazione metodologica in Zona, essere "cerniera" di collegamento tra i reparti/squadriglia ed il livello regionale che poi valuterà i diari di bordo.

Altri argomenti di rilevante importanza sono stati:

- il gioco nazionale Return to Dreamland finalizzato alla valorizzazione del "sogno" e al rilancio degli strumenti impresa e missione;
- il 23° World Scout Jamboree: tema e ruolo degli laBZ per coinvolgere gli "ambasciatori" nella loro realtà.

**23° WORLD SCOUT JAMBOREE- GIAPPONE 2015**

Il 2015 è stato caratterizzato dal Jamboree: l'incontro mondiale di tutti gli scout.

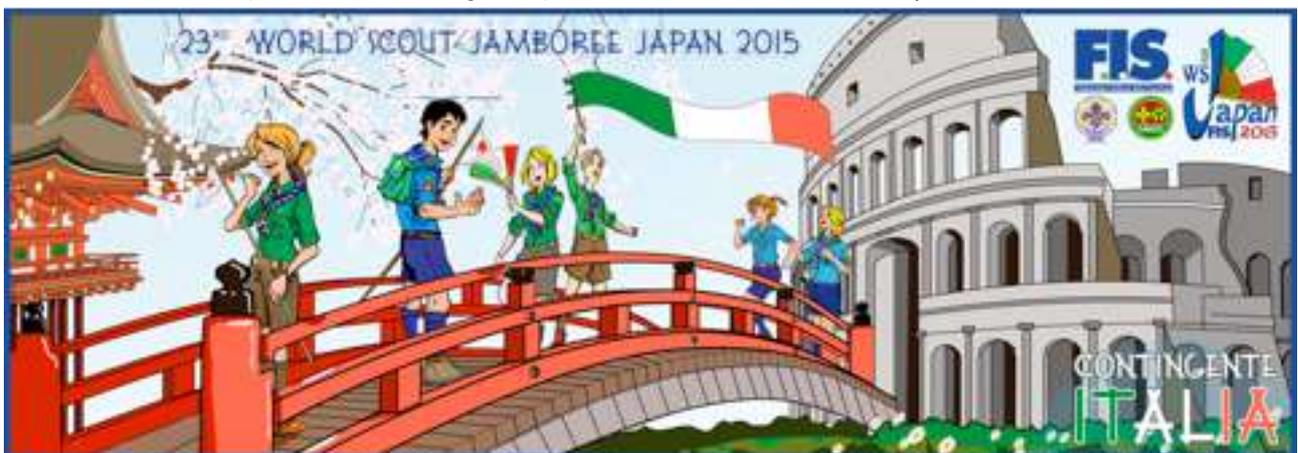
Gli Incaricati Regionali, in linea con il vademecum proposto dal Contingente, si sono adoperati affinché il Jamboree potesse essere un'esperienza di tutta la Regione e non solo degli ambasciatori.

Condividendo gli obiettivi del Jamboree:

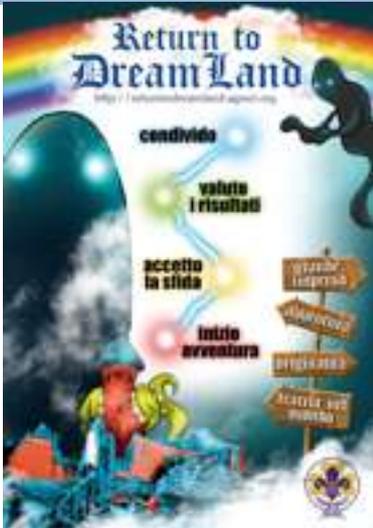
- valorizzazione della propria cultura, della propria identità;
- confronto con l'altro e le altre culture;
- racconto: del proprio sogno, della propria identità, della propria esperienza, ecc..;
- ambasciatori: sentirsi rappresentanti di un gruppo dal quale tornare per condividere le esperienze vissute.

La Branca EG della regione Sicilia ha definito e realizzato le seguenti azioni:

- seguire totalmente il percorso di avvicinamento grazie, anche, alla presenza negli staff dei Reparti Sicilia e Sicilia-Calabria, di 2 membri della Pattuglia regionale e dell'AE di Branca;
- incontrare, in una cerimonia ufficiale durante il primo campetto pre-jamboree, i 62 EG selezionati per sottolineare il concetto dell'essere ambasciatore e per augurare di vivere un'esperienza significativa per loro e per i loro gruppi di appartenenza;
- proporre a tutte le unità siciliane, attraverso gli laBZ, un percorso lungo un intero anno che permettesse ai Capi, tramite lo strumento Impresa, di privilegiare l'educazione alla pace e alla dimensione internazionale;
- dare visibilità, attraverso il sito regionale, al Jamboree e alle attività dei reparti siciliani.



## GRANDE GIOCO NAZIONALE "RETURN TO DREAMLAND"



Il gioco ideato e lanciato dal livello nazionale, è stato poi gestito ed alimentato in totale collaborazione con le regioni.

Il gioco ha costituito una particolare occasione per giungere in maniera capillare a tutte le squadriglie siciliane, rilanciando e riqualificando due strumenti fondamentali della metodologia di branca EG quali l'impresa e la missione.

Hanno partecipato al gioco 299 squadriglie siciliane, di cui più della metà è riuscita a raggiungere almeno uno degli obiettivi fissati nel gioco. Circa un quinto delle squadriglie si è distinto per la costanza e la continuità, essendo riuscite a portare a compimento più sfide, se non addirittura l'intero percorso previsto dal gioco.

Alcuni elementi hanno caratterizzato questo percorso lungo sette mesi:

- la costante interazione fra IIRR e laBZ ha fatto sì che le Squadriglie trovassero un'offerta di oltre 50 diverse sfide (missioni di sq.) che spaziassero nei più differenti ambiti tecnici e realizzabili nei rispettivi territori d'appartenenza, offerta che è andata via via crescendo, mese dopo mese, in risposta alla considerevole partecipazione delle squadriglie siciliane;

- la collaborazione con alcuni settori ha contribuito a fortificare un lavoro in rete con gli IIRR dove lo stesso settore, al servizio della branca, ha proposto occasioni (sfide) per promuovere la propria specificità ed unicità, sposandone a pieno la

valenza educativa.

- la risposta in termini di adesione al gioco da parte di 299 squadriglie siciliane (di ben 89 gruppi diversi), ci ha portati ad essere la regione con più partecipanti in Italia, dando la possibilità a ben 2097 E/G di misurarsi nell'immediatezza con alcuni strumenti del metodo quali Impresa, Missione, Specialità Individuali, Brevetto di Competenza, ed in maniera meno diretta, anche con altri;

- il gioco, grazie al portale on line con il quale gli EG hanno subito trovato familiarità, è diventato presto una grande vetrina dove mettere in mostra il proprio lavoro e dove trovare un confronto (anche se non diretto) con tutte le altre squadriglie d'Italia partecipanti al gioco. Ciò ha costituito una grande occasione di scoperta di svariati ambiti tecnici, ma soprattutto è stata un'occasione per alcuni di conoscenza ed approfondimento di realtà a volte lontane dalla propria.

Il gioco ha rappresentato certamente un incentivo in più per quelle squadriglie e quei reparti che abitualmente lavorano con gli strumenti delle imprese e delle missioni, ma i veri beneficiari del gioco non sono stati questi, bensì le oltre 100 squadriglie siciliane, che nel corso dell'anno non hanno lavorato per la conquista di una specialità di squadriglia, e quindi meno abituate all'uso di strumenti come missione e impresa.

Per queste squadriglie, che si sono avvicinate a Dreamland con curiosità raggiungendo appena l'obiettivo minimo richiesto, il gioco è stato comunque un'occasione per scoprire lo strumento della missione e dell'impresa, per misurarsi con chi di questi strumenti è abituale fruitore e per innescare un circolo virtuoso verso la competenza.



## CAMPI DI SPECIALITÀ 27-28 GIUGNO 2014 E 4-5 LUGLIO 2015

Il Campi di Specialità sono eventi regionali rivolti ai ragazzi e alle ragazze in cammino verso la tappa della Scoperta ed inizio della tappa della Competenza.

Sono campi che hanno non solo lo scopo di fornire occasioni di conoscenza e di approfondimento per la conquista di singole specialità ma anche di stimolare gli esploratori e le guide allo sviluppo della creatività e al affinamento di varie tecniche ed abilità personali.

Il Campo di Specialità racchiude un intreccio tra l'intenzionalità educativa del capo ed un progetto personale di ogni ragazzo e ragazza; questo evento pertanto non può essere un momento casuale nel sentiero dell'Esploratore e della Guida ma deve essere preparato insieme al reparto e ai capi reparto.

Se inteso in quest'ottica, l'evento, ovvero l'esperienza vissuta e le competenze apprese, diventa occasione per l'Esploratore e la Guida per essere protagonista del proprio sentiero e della vita comunitaria attraverso il trapasso delle nozioni.

Quest'anno stati nominati 5 nuovi Capi Campo; in tutto sono stati realizzati n.72 Campi di Specialità distribuiti in 15 diversi luoghi della Regione Sicilia. Gli EG (tra gli 11 e i 13 anni) partecipanti al campo sono stati 615 su 684 iscritti.

La Pattuglia regionale è stata presente in diversi campi per dare il proprio sostegno e per condividere alcuni momenti della vita del campo incontrando così capi e ragazzi. Alcuni staff dei Campi di Specialità sono stati arricchiti anche della presenza di diversi membri della Pattuglia regionale di Protezione Civile che hanno messo a disposizione le loro specifiche competenze.



## CAMPO GUIDONCINI VERDI 5-6 SETTEMBRE 2015



Il campo dei Guidoncini Verdi è la "festa" delle Squadriglie che hanno conquistato la Specialità di Squadriglia; è il momento in cui le

Squadriglie mostrano le imprese realizzate durante l'anno e ricevono l'ambito guidoncino verde.

Lo strumento Specialità di Squadriglia permette alla squadriglia di vivere un'avventura lunga un anno e scandita dalla realizzazione di due imprese e di una missione; sviluppa il senso e il valore di un percorso di crescita comunitario in ordine all'autonomia ed alla competenza ed educa alla progettualità ed al gusto delle cose belle e finite.

Quest'anno, su 234 Diari di Bordo presentati, ben 218 Squadriglie hanno conquistato la Specialità di Squadriglia.

L'evento Guidoncini Verdi 2015, svolto il 5 e 6 settembre a Caltanissetta, è stato occasione di incontro per 1050 esploratori e guide e per oltre 148 capi che hanno svolto un prezioso servizio nella conduzione e nell'animazione dei sottocampi (catechesi e grande gioco).

Tutte le imprese e le missioni, comprese le Sfide delle Squadriglie Dreamland, sono state esposte nella grande fiera; una "giuria di esperti" composta dai membri della Pattuglia regionale e dagli Incaricati di Branca zonali hanno valutato gli stand per competenza, estro, innovazione, stile, efficacia, complessità premiando alla fine le 2 Squadriglie Top di campo.

Il campo del 2015 è stato anche momento privilegiato per i nostri ambasciatori al Jamboree per "raccontare il loro viaggio" in Giappone e soprattutto la visita fatta al museo della pace in occasione del 70° anniversario della bomba su Hiroshima.

Significativo l'intervento conclusivo del Capo Contingente.



### INCONTRI IINN CON GLI IIRR e INCONTRO NAZIONALE DI BRANCA EG

A livello Nazionale, gli Incaricati Regionali alla branca EG hanno partecipato a tutti gli incontri in programma. Tema centrale è stata la proposta di modifica al regolamento metodologico (meccanismo mete/impegni), le linee guida per i Campi dei Capi Squadriglia, il Jamboree e il grande gioco Return to Dreamland.

### LA PATTUGLIA E LA COLLABORAZIONE CON I SETTORI

La Pattuglia regionale, già composta da capi provenienti da diverse Zone della Regione Sicilia, si è arricchita della presenza di un'altra capo proveniente dalla Zona dei Laghi nonostante l'uscita di altri 2 capi. Durante l'anno sociale la Pattuglia si è incontrata n.4 volte.

La Branca è stata protagonista in 2 eventi regionali:

- insieme a tutta l'area metodo, al Seminario sulla Multiculturalità dove sono stati coinvolti n. 20 animatori di branca EG tra formatori, laBZ e Capi evento;
- in collaborazione con la Formazione Capi, all'Assemblea regionale per quanto riguarda le commissioni sulla proposta di modifica al regolamento metodologico EG.

Un altro importante impegno, per i formatori di Branca EG presenti in Pattuglia, è stata l'animazione di momenti formativi e confronto metodologico su diversi strumenti educativi richiesti dalle Zone: Etna Alto Simeto, Eleuterio, Delle Ginestre e Netina.

### SETTORE COMUNICAZIONE

Durante tutto l'anno la Branca EG ha collaborato con in Settore Comunicazione nella divulgazione dei diversi articoli per capi e ragazzi sul sito regionale Agesci Sicilia ed in particolare nella redazione del n.2/2014 della rivista Sicilia Scout con 2 articoli redatti da 2 Capi Reparto e nella stesura degli Atti del Seminario sulla Multiculturalità.



### SETTORE NAUTICO

In collaborazione con il Settore Nautico, la Branca EG ha proposto alle Alte Squadriglie del settore il campo Fratelli della Costa realizzato a Catania in data 30 e 31 maggio.



TABELLA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Attività	Periodo	Destinatari	Numero possibili partecipanti	Partecipanti
IINN e IIRR	Ottobre 2014	IABR	2	2
IINN e IIRR	Febbraio 2015	IABR	2	2
IINN e IIRR	Giugno 2015	IABR	2	2

Area Metodo	Novembre 2014	IABZ CC CdS	21 15	12 9
Area Metodo	Marzo 2015	IABZ CC CdS	21 15	10 10
Riunione di Pattuglia	Tutto l'anno	Pattuglia	10	8
Campi di Specialità	27-28/06/15 04-05/07/15	EG	684	615
Campo GV	05-06/09/2015	Sq.	243	215

**BRANCA ROVER E SCOLTE**

I Rover e le Scolte sono ragazzi/e tra i 16 e 19 anni che aderiscono alla proposta che lo Scoutismo fa alla loro età. Formano le Comunità R/S per vivere un'esperienza tesa a favorire la crescita di ciascuno nell'impegno dell'autoeducazione, nella disponibilità al servizio del prossimo, nello sforzo di maturare delle scelte per la vita. I fini e le linee fondamentali del metodo del Roverismo/Scoltismo, già delineati da Baden-Powell, sono quelli comuni a tutta l'Associazione. La proposta educativa della Branca R/S, mentre costituisce il completamento della formazione attuata nelle Branche precedenti, è aperta anche all'adesione di giovani non provenienti dallo scoutismo.

Il Roverismo/Scoltismo è una proposta educativa che:

- vede i giovani come veri soggetti della loro crescita;
- deriva da una visione cristiana della vita;
- tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri;
- è attenta a riconoscere nel mondo dei giovani valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni.

Collabora con diverse strutture esterne all'associazione, nell'organizzazione di eventi di progressione personale a partecipazione individuale per gli RS a cui la branca è rivolta.

**Attività****INCONTRI INCARICATI NAZIONALI**

Durante questi incontri gli incaricati alla branca regionali si incontrano con gli incaricati alla branca nazionale per coordinare e discutere la vita della branca all'interno dell'associazione. In questo anno sociale sono stati realizzati tre incontri di verifica e progettazione della branca dopo l'evento che ha visto i rover e le scolte protagoniste lo scorso anno, la Route Nazionale.

**INCONTRI DI AREA METODO**

Insieme al coordinamento metodologico sono stati realizzati due incontri regionali che hanno coinvolto gli incaricati alle branche di zona e i capi evento. Durante questi incontri ci sono stati dei momenti di formazione al ruolo e dei momenti di avvicinamento alla route nazionale su alcuni argomenti necessari per preparare al meglio la branca a vivere questo grande evento. Inoltre sono stati discussi e verificati gli Eventi di Progressione Personale a Partecipazione Individuale.

**PATTUGLIA**

La pattuglia regionale è formata da capi provenienti da diverse zone della Sicilia, che vivono e conoscono la bellezza della metodologia di branca in tutti i suoi strumenti educativi. In questo anno la pattuglia è stata impegnata nella fase di verifica e di riprogettazione della branca dopo la Route Nazionale.

**EVENTI DI PROGRESSIONE PERSONALE A PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE (EPPPI)**

Gli "Eventi di Progressione Personale a Partecipazione Individuale" (EPPPI) sono occasioni che servono al rover e alla scolta per riflettere sul proprio percorso, ad acquisire nuove competenze e conoscenze, a migliorare il livello della consapevolezza delle scelte. Sono eventi scelti dal rover e dalla scolta insieme ai Capi, in base alla fase del cammino di progressione personale che si sta vivendo e in base agli obiettivi contenuti nel Punto della strada. Hanno come obiettivo la crescita di ognuno dei partecipanti e il confronto fra persone provenienti da differenti comunità, che percorrono un cammino analogo. Sono occasioni per il rover e la scolta di giocare in un contesto differente rispetto a quello protetto e conosciuto della propria comunità e allo stesso tempo di portare le esperienze individuali e vissute con la propria comunità, all'esterno verificandole.

Nel 2015 sono stati realizzati 24 eventi EPPPI distribuiti su quasi tutta la Sicilia con totale di 438 partecipanti.

**ROUTE DI ORIENTAMENTO ALLE SCELTE DI SERVIZIO (ROSS)**

La Route d'orientamento alla scelta di servizio è un evento di orientamento al Servizio, che, in prospettiva della Partenza, offre ai ragazzi la possibilità di riflettere sui molteplici ambiti in cui il servizio può essere offerto (in Associazione come all'esterno di essa), ed offre la possibilità di vivere una forte esperienza di sintesi del cammino scout percorso, e una valida occasione di discernimento vocazionale in relazione alla chiamata di ciascuno a fare proprie tutte e tre le scelte della partenza che, vissute nel loro insieme, forniscono sostanza e significato al proprio desiderio ed alla propria disponibilità a fare del servizio uno stile di vita ("essere in servizio" piuttosto che "fare servizio").

Nel 2014-2015 sono state realizzate 2 ROSS due sul lato occidentale e una sul lato orientale della Sicilia aperto anche ad RS fuori regione e ha visto la partecipazione di 67 RS.

Attività	Periodo	Destinatari	Numero possibili partecipanti	Partecipanti
Laboratori per novizi	7-8 Marzo	Novizi	167	124
Botteghe della fantasia	7-8 Marzo	R/S	420	283
Incontri per partenti	Dicembre/ Marzo/Maggio	Partenti	90	63
ROSS	Maggio- Giugno	RS III anno di clan	60	67
Pattuglie	Durante l'anno	Pattuglia	9	7
Incontro IINN	Ottobre 2014	IABR	2	2
Incontro IINN	Febbraio 2015	IABR	2	1
Incontro IINN	Giugno 2015	IABR	2	2
Route Nazionale	1-11 Agosto	RS	2627	2584

## SETTORI

**SETTORE NAUTICO**

Il settore Nautico consente a tutte le unità, nautiche e non, di utilizzare lo strumento ACQUA come ambiente educativo per tutti. Esso trova la sua massima espressione nella branca E/G, attraverso l'esperienza dei Reparti Nautici e ad Indirizzo Nautico che scelgono il mare, il lago, il fiume come ambiente educativo privilegiato.

Il settore nautico si occupa di coordinare e fornire supporto alle unità nautiche o ad indirizzo nautico e di supportare le unità non nautiche nei loro progetti ed attività.

Gli Incaricati Regionali al Settore Nautico contribuiscono nel formulare, attuare e verificare il progetto e il programma regionale.

Tra i compiti degli Incaricati Regionali al Settore Nautico vi è, oltre al compito di promuovere e diffondere a livello regionale la cultura dell'acqua come ambiente educativo per tutti e collaborare nell'ambito del Progetto regionale alla realizzazione di attività nautiche promosse dalle Branche, la lettura della realtà delle unità nautiche presenti nella regione, curarne i contatti e il relativo collegamento; partecipare ai lavori della pattuglia regionale di Branca E/G e tenere i rapporti con gli altri Incaricati regionali di Branca e di Settore. A livello nazionale, gli Incaricati Regionali incontrano i loro omologhi nazionali principalmente per sviluppare il patrimonio metodologico e formativo dell'Associazione.

**Attività****EPPPI- Guida la tua canoa - Marzo 2015**

E' stato realizzato, in collaborazione con il centro nautico e la branca R/S, il laboratorio "Guida la tua canoa", rivolto a tutti i noviziati per la sensibilizzazione all'esperienza in mare e scoprire o approfondire tecniche nautiche come l'uso della canoa e della lancia a remi. L'evento è stato svolto al centro nautico di Porto Empedocle e hanno partecipato 20 novizi.

**INCONTRI DI AREA METODO 05-06/10/2013 e 15-16/03/2014**

dinamento Metodologico sono stati realizzati due incontri di area metodo.

un importante momento di presentazione del settore nautico e condivisione delle diverse esperienze e reparti nautici e ad indirizzo nautico presenti in regione, il secondo, invece, è stato incentrato su un ritivo di approfondimento sulla valenza educativa dell'ambiente acqua e sulle norme di sicurezza da te le attività in acqua e sulla preparazione dell'evento Fratelli della Costa 2014.

**CAPIS REPARTI NAUTICI ED A INDIRIZZO NAUTICO**

È stato realizzato un incontro con i capireparto dei reparti nautici e ad indirizzo nautico per condividere le diverse esperienze e realtà degli 11 reparti nautici presenti sul territorio e per la preparazione dell'evento "Fratelli della Costa 2015".

**INCONTRI INCARICATI NAZIONALI CON GLI INCARICATI REGIONALI**

Il livello nazionale ha proposto 2 incontri con gli Incaricati Regionali al Settore Nautico. Al primo incontro, dopo un confronto sulle realtà regionali, è stato condiviso il programma nazionale del settore nautico e sono state definite le "Linee Guida per i campi di Competenza" per poter produrre un documento. Al secondo incontro invece sono stati trattati vari argomenti, tra cui: la mozione 39/2014 "Ridipingiamo i settori"; la sicurezza in attività nautiche; il grande gioco Return to Dreamland; la condivisione del monitoraggio dei brevetti nautici per comprendere la loro effettiva spendibilità nella vita di squadriglia e di reparto; la condivisione del monitoraggio svolto sulle Piccole Orme in ambiente acqua; i campi nazionali/regionali rivolti alla formazione dei capi.

**CAMPO FRATELLI DELLA COSTA**

L'evento Fratelli della Costa è il tradizionale incontro di tutti i reparti nautici e ad indirizzo nautico. Sono previste attività a carattere nautico in cui i ragazzi hanno modo di confrontarsi e conoscersi.

"Fratelli della Costa 2015" è stato rivolto alle Alte Sq. dei reparti nautici e ad indirizzo nautico e anche alle Alte Sq. dei reparti i cui gruppi nel loro progetto educativo hanno espresso l'intenzione di voler scoprire l'ambiente nautico.

Le attività realizzate sono state occasione per valorizzare l'acqua come ambiente educativo, favorire l'incontro tra gli EG del settore, stimolare l'interesse verso le competenze tecniche nautiche, imparare a riconoscere le proprie potenzialità ed i propri limiti e riscoprire il senso dell'appartenenza al settore.

L'evento, in collaborazione con gli IIRR e la Pattuglia regionale di Branca EG, è stato svolto a Catania e hanno partecipato 7 gruppi su 11, di cui uno di fuori regione, Reggio Calabria 10, in totale 65 E/G e 18 Capi.

**CAMPI DI SPECIALITÀ 28-29 GIUGNO 2014 E 5-6 LUGLIO 2014**

I Campi di Specialità sono eventi regionali rivolti agli esploratori e alle guide in cammino verso la tappa della Scoperta ed inizio della tappa della Competenza.

In collaborazione con la Branca E/G, quest'anno sono stati riconfermati i campi con specialità nautiche di canoista, velista, nuotatore e maestro dei nodi.

Nel 2015 sono stati realizzati 13 Campi di Specialità distribuiti in 9 diversi luoghi della regione Sicilia. Hanno partecipato 128 EG su 134 iscritti.

TABELLA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Attività	Periodo	Destinatari	Numero possibili partecipanti	Partecipanti
EPPPI	Marzo 2015	R/S	20	20
IINN e IIRR	Giugno 2015	IR	1	104
Campo Fratelli della Costa	Maggio 2015	E/G Capi	74 24	65 18
Campi di Specialità	Giugno - Luglio 2015	EG	134	128

## SETTORE INTERNAZIONALE

La dimensione internazionale dello scoutismo coinvolge molti aspetti: l'apertura al diverso, la fiducia, l'accoglienza, la solidarietà, la fratellanza, il rispetto reciproco, la cooperazione.

Lo scoutismo propone esperienze di incontro interculturale concrete, tra scout di tutti i paesi del pianeta, educando alla fratellanza internazionale. Il Settore Internazionale si occupa di mantenere i rapporti ed incentivare le relazioni con tutti gli organismi nazionali ed internazionali che si occupano della cooperazione internazionale. Si rivolge a tutte le unità (divise per fasce d'età), educative dell'associazione Agesci, ma specialmente ai Capi educatori ed ai ragazzi in età dai 16 ai 21 anni.

### Attività

Il Settore Internazionale della Regione Sicilia è stato presente nei momenti di incontro a livello nazionale per il confronto e lo scambio di informazioni in Associazione, dando inoltre il proprio contributo nella realizzazione di eventi nazionali, educativi, rivolti ai ragazzi.

Durante l'anno e nei mesi estivi il Settore Internazionale ha realizzato e coordinato dei gemellaggi tra numerosi gruppi scout locali ed esteri, realizzando diverse occasioni di fratellanza internazionale. Il Settore si è inoltre impegnato nella promozione dei campi esteri Agesci proposti a livello nazionale e internazionale.

### 18/19 Ottobre 2014 Jota/Joti

Attività del settore internazionale, estesa 'on the air' (via radio), e 'on the internet'. Quest'anno il Settore Internazionale Agesci Sicilia ha raccolto numerose adesioni, perlopiù di singoli in età E/G. I partecipanti hanno avuto la possibilità di comunicare con altri fratelli e sorelle scout del pianeta. Il JOTA-JOTI è anche un ottimo modo per gli esploratori e le guide per poter conquistare le specialità di Informatico, Corrispondente Radio, Traduttore, Internazionalista o il brevetto di Animazione Internazionale; ma è un'attività cui possono partecipare L/C, R/S e Capi.

### DICEMBRE 2014

Pubblicazione articolo del Settore Internazionale Agesci Sicilia sul tema della Multiculturalità in Associazione, su rivista regionale Associativa "Agesci Sicilia".

### FEBBRAIO 2015

Il Settore Internazionale si è impegnato nella promozione delle attività proposte in occasione del Thinking Day, giorno della nascita del fondatore del movimento scout. Quest'anno, l'ultimo Obiettivo del Millennio era: Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo; la nostra missione, quella di "rendere capaci le nostre guide e scout di sviluppare appieno le loro potenzialità per essere cittadini del mondo responsabili".

### GENNAIO/ FEBBRAIO 2015

Cantiere Metodologico per Capi sulla Multiculturalità: "L'educazione Scout dinanzi alla sfida della multiculturalità"; in collaborazione con Branche e Settori dell'Agesci Sicilia. Il Cantiere ha rappresentato un'occasione concreta per confrontarsi su uno dei punti del nuovo Progetto Regionale riguardo: "Essere nel nostro territorio una Chiesa profetica che si sappia relazionare con le diverse realtà religiose e culturali". Alla fine del Cantiere sono stati elaborati i materiali prodotti e pubblicati su rivista regionale Associativa "Agesci Sicilia".

### MARZO 2015 Bottega della fantasia "I speak international"

La Bottega R/S del Settore Internazionale Agesci Sicilia, rappresenta un'occasione educativa utile agli R/S per approfondire alcuni temi, inerenti alla dimensione internazionale dello scoutismo, trovare luogo di confronto e comprendere il proprio ruolo attivo nel mondo. L'evento è stato svolto a Messina, Zona dello Stretto, hanno partecipato 23 R/S su 26 iscritti, provenienti da tutta la Sicilia.

### Return to Dreamland

Il Settore Internazionale ha supportato la Branca E/G, nel proporre le sfide 'internazionali' per le squadriglie partecipanti al Contest nazionale promosso dalla Branca E/G "Return to Dreamland".

**JOIN IN JAMBOREE**

Promozione e diffusione delle attività "Join in Jamboree", raccolta di numerose attività con i temi riguardanti il Jamboree in Giappone, da vivere sul proprio territorio, con la propria Unità o con il proprio Gruppo.

**SETTORE STAMPA E COMUNICAZIONE**

Il Settore comunicazione regionale ha il compito di:

- curare la redazione della rivista *Sicilia Scout*;
- curare la redazione della newsletter mensile *Sicilia Scout news*;
- curare il sito web regionale ([www.sicilia.agesci.it](http://www.sicilia.agesci.it));
- curare i social network regionali (Facebook, Twitter, Google+, YouTube);
- collaborare con il Comitato regionale e con gli altri Settori per la gestione delle relazioni interne/esterne e la cura della comunicazione.

**ATTIVITÀ**

1. **Sicilia Scout.** La rivista è stampata da Agema Corporation di Milano, sulla base di un'offerta specifica per le associazioni di volontariato da parte di Banca Prossima, gruppo Intesa San Paolo. La distribuzione è invece affidata a Poste italiane. La rivista viene spedita a tutti i soci adulti siciliani e ad alcuni indirizzi istituzionali. Nel periodo considerato (1 ottobre 2014/30 settembre 2015) sono stati pubblicati due numeri, entrambi con una tiratura di 3400 copie ciascuno e dedicati alle implicazioni della multiculturalità nel progetto educativo AGESCI, considerato punto essenziale di snodo per il futuro: il n. 2/2014, dal titolo: "Fratelli. L'educazione scout nella società multiculturale", contenente i documenti preparatori per il seminario sulla multiculturalità tenutosi a Canicatti nei giorni 31 gennaio-1

febbraio 2015; il n. 1/2015 contenente invece gli atti del seminario. A quest'ultimo numero era allegato anche un inserto, curato dal settore sviluppo e dalla Fo.Ca. regionali, con gli atti dei laboratori itinerari di Zona, tenuti dal 12 ottobre al 30 novembre 2014.

- Sicilia Scout news.** È proseguita la pubblicazione, con invio per e-mail a tutti i soci adulti siciliani e ad alcuni indirizzi istituzionali, della newsletter regionale mensile, strumento di comunicazione agile ed immediato tra i capi siciliani.
- Sito web.** Attivo e sempre aggiornato il sito web.
- Social network regionali.** Attivi i più comuni e diffusi social (Facebook, Twitter, Youtube, Google+).

**CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE**

Il Centro ha dato supporto alle richieste di scout e di studiosi – nell'ottica della salvaguardia della "nostra memoria" e della diffusione della cultura scout per "essere immersi nella realtà regionale": ha fornito documenti, articoli, elaborazioni, bibliografie, foto, informazioni, copie di riviste e censimenti, contributi per tesi universitarie e anniversari o attività di Gruppo, e per la pubblicazioni di libri. Puntuale l'invio di una lettera di augurio in

occasione degli anniversari della fondazione dei Gruppi siciliani di cui siamo stati messi a conoscenza.

In queste attività è anche presente una collaborazione con gli altri Centri documentazione scout presenti in Italia.

Le attività sono promosse con la supervisione del Comitato scientifico del Centro - che ha un ruolo propositivo, elaborativo e di consulenza (il compito programmatico è degli appositi organi AGESCI).

Le principali iniziative dalla chiusura dell'ultima relazione di quest'anno sono state:

Ulteriore acquisizione documenti in copia delle Sezioni CNGEI siciliane depositati presso il Centro studi "Olivio"

Intervento in occasione della presentazione del libro sulla storia scout a Modica

Aggiornamento periodico del sito web e dei canale Youtube e account Facebook e Twitter; la nostra presenza sui Social (numeri contatti/followers): FB 1700 fw; TW 200 fw

Dopo la conclusione dell'iter di riconoscimento dell'archivio regionale come di notevole interesse storico da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, siamo nella fase di ultimazione della revisione dell'inventario

**SVILUPPO**

Il Settore Sviluppo dell'Agesci Sicilia affronta e approfondisce il tema dello Sviluppo, anche nelle sue ricadute locali, e ha avviato lo studio sulla futura riorganizzazione delle Zone.

**ATTIVITÀ**

- Incontro con Commissione Sviluppo Solarino 21 Ottobre 2014
- Consiglio Regionale Priolo 22-23 Novembre 2014

- Comitato allargato e Consiglio Regionale Caltanissetta 28 Febbraio -1 Marzo 2015
- Comitato allargato Messina 9 Maggio 2015
- Consiglio Regionale Palermo 23-24 Maggio 2015
- Comitato allargato Catania 12 Settembre 2015

TABELLA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Attività	Periodo	Destinatari	Numero possibili partecipanti	Partecipanti
Incontro con Commissione Sviluppo	Salarino Ottobre 2014	Incaricato Regionale e Commissione Sviluppo	3	3
Consiglio Regionale	Priolo Novembre 2014	Incaricato Regionale	1	1
Comitato allargato e Consiglio Regionale	Caltanissetta Marzo 2015	Incaricato Regionale	1	1
Comitato allargato	Messina Maggio 2015	Incaricato Regionale	1	1
Consiglio Regionale	Palermo Maggio 2015	Incaricato Regionale	1	1
Comitato allargato	Settembre 2015	Incaricato Regionale	1	1



**AREA ORGANIZZAZIONE**

L'Area Organizzazione, da sempre, viene vista come la parte più "tecnica" e, forse, quella meno improntata a dare un "contributo di pensiero" tra tutte le componenti presenti all'interno del Comitato, ma il lavoro spesso dietro le quinte permette ai progetti di prendere forma e corpo.

Compiti dell'Incaricato/a all'Organizzazione, a qualunque livello espliciti, sono, secondo quanto riportato dall'art. 26 del Regolamento AGESCI:

- a) amministrare, anche mediante l'apporto di collaboratori ed esperti, il patrimonio di competenza, sulla base delle indicazioni di massima espresse dagli organi rispettivamente responsabili;
- b) predisporre annualmente la bozza di bilancio consuntivo, preconsuntivo e preventivo da sottoporre al Comitato;
- c) attuare i mandati specifici, in materia economica, deliberati dagli organi rappresentativi dei vari livelli associativi;
- d) predisporre la bozza di relazione sulla gestione, da presentare, a cura del Comitato, a corredo dei bilanci consuntivo, preconsuntivo e preventivo, che esponga l'andamento della gestione e delle scelte operative attuate, evidenziandone il rapporto e la coerenza con le linee politiche generali e di indirizzo dell'Associazione;
- e) promuovere la cultura della sana gestione economica e curare la formazione sul tema dell'economia al servizio dell'educazione;
- f) coordinare e istruire argomenti in materie economiche/ amministrative



In particolare l'Incaricato/a regionale all'Organizzazione:

- a) cura i rapporti con la cooperativa operante nella regione cui è concesso il riconoscimento di "Rivendita Ufficiale Scout";
- b) cura i rapporti con il personale della segreteria regionale;
- c) cura i rapporti con i gestori di case, basi scout e terreni collegati al livello associativo regionale;
- d) cura la gestione della sede e del materiale regionale;
- e) in collegamento con la Formazione capi e l'area metodo collabora alla realizzazione degli eventi;
- f) supporta le Zone ed i Gruppi per gli adempimenti amministrativi.

Durante l'anno sociale oggetto di questa rendicontazione, l'Area Organizzazione ha fortemente richiamato all'essere laboriosi ed economi nell'effettuare oculate scelte in materia economica durante la pianificazione e la gestione degli innumerevoli eventi che sono stati realizzati, nel rispetto delle famiglie che con il censimento e le quote per le attività ci sostentano, dei Capi che hanno posto in noi la loro fiducia, eleggendoci a "gestori" del patrimonio della nostra regione e a "garanti" del bene comune, ed infine nel rispetto della chiamata evangelica che è un richiamo all'utilizzo responsabile e solidale dei beni, anche materiali ed economici.

Inoltre, abbiamo iniziato già un percorso di coinvolgimento dei RdZ e dei Consiglieri Generali, durante i Consigli Regionali, sulle tematiche di carattere "organizzativo" quali i ristorni alle regioni e quelli dalla regione alle zone, la cooperativa regionale, l'organizzazione "essenziale" stessa dei Consigli Regionali, con il coinvolgimento dei clan che prestano il loro servizio.

**ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI PER I CAPI**

ASSEMBLEA REGIONALE

**ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI PER QUADRI**

n. 3 CONSIGLI REGIONALI

**RAPPORTI CON IL LIVELLO NAZIONALE E CONTRIBUTI**

Tre sono state le riunioni svolte con l'INO.

Tra i temi più importati ricordiamo la riforma del sistema informatico AGESCI, l'avanzamento della riforma del Sistema Cooperative- Agesci- Fiordaliso e la gestione delle basi e dei terreni con l'Ente Mario di Carpegna.

La legge sulla confisca dei beni e sul loro riutilizzo a fini sociali (109/96) costituisce uno strumento importante in grado di distruggere il "capitale sociale" della mafia, vale a dire la capacità di stringere rapporti di collusione e complicità con pezzi della politica, delle istituzioni, del mondo dell'economia e dell'imprenditorialità.

I beni confiscati rappresentano un valore economico tangibile e costituiscono uno strumento per far crescere le comunità locali sul piano economico e sociale, diventando moltiplicatori di progettualità positiva da parte dei vari soggetti ed attori coinvolti. La convinzione profonda è che la lotta per la legalità e la cittadinanza, contro le mafie, deve essere condotta promuovendo la costruzione di comunità educative solidali e sane, in un'ottica di prevenzione, che accompagni e offra sostegno culturale e politico all'azione delle forze dell'ordine e della magistratura. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza, gli interventi di promozione sociale e di animazione territoriale sono gli strumenti primari cui l'associazione fa riferimento.

Il tema della gestione dei beni confiscati diventa pertanto rilevante per l'associazione che da delle linee di orientamento in un documento dal titolo "Linee di orientamento all'uso dei beni confiscati e affidati all'AGESCI"

([http://www.agesci.org/settorepace/downloads/beni\\_confiscati\\_linee\\_di\\_orientamento.pdf](http://www.agesci.org/settorepace/downloads/beni_confiscati_linee_di_orientamento.pdf)).

L'AGESCI Sicilia, risulta essere coinvolta a livello regionale, nel tenere un registro regionale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e affidati a delle strutture AGESCI Sicilia e collabora insieme al settore PNS ed al Demanio nella valorizzazione di questi beni come luogo e strumento educativo.

Alla data di redazione di questo bilancio sociale, risultano affidati a strutture di AGESCI Sicilia (gruppi, zone, comitato regionale) i seguenti beni confiscati:

LUOGO	NOME BENE	AFFIDATARIO	Note e commenti
Palermo	Fondo Micciulla "Volpe astuta"	Zona Conca d'Oro	confiscato a PIRAINO FILIPPO nato a Palermo il 20.3.1947
Gravina di Catania		Comitato Regionale AGESCI Sicilia	Confiscato a Paolo Fichera, affiliato Santapaola, sequestrato nel 1991. Il 17/3/2000 il Ministero delle Finanze lo consegna al Comune
Vittoria		Vittoria 1	Patrimonio di D'Agosta Gaetano, vittoriese del 1960, pluripregiudicato, già appartenente all'omonimo clan mafioso c.d. "Mammasantissima".
Capaci		Capaci 1	confiscato ad Antonino Troia, in carcere con 5 ergastoli. Il bene è stato trasferito al Comune di Capaci con Decreto Direttoriale 28309 (prot. N. 35546) Serv. Il Dir. IV Dipartimento del Territorio Direzione Centrale del Demanio 08/05/2000, modificato con successivo Decreto della medesima Autorità n.43191 del 24/01/2005.
San G. La Punta		San G. La Punta	
Naro	Base scout "Antonino Saetta"		Oggetto di sequestro e poi confisca da parte del giudice Livatino ad un affiliato di Favara (Lorenzo Baio) alla famiglia Guarneri di Canicatti ai quali il giudice sequestrò anche i circa 300 ettari di terreni oggi affidati sempre alla Cooperativa che porta il suo nome. Il Centro che è stato costruito sul terreno è opera dei fondi del PON Sicurezza e nasce primariamente come Centro di Aggregazione Giovanile. La Base si è voluta dedicare al giudice Saetta ed al figlio Stefano perchè oggi non esiste alcun beneconfiscato nel territorio dedicato a loro ed anche per valorizzare la figura dei due giudici di Canicatti nella lotta alla mafia.
Castellamare del golfo	Casa nostra	Castello libero onlus di diritto e altri (Castelvetro 1)	
Ramacca		Ramacca 1	

**Demanio**

Il demanio AGESCI Sicilia ha la funzione di favorire i Capi nel trovare luoghi (case e terreni) adatti allo svolgimento delle attività all'aperto delle singole unità oltre che a fornire costante aggiornamento delle Leggi Regionali e Nazionali che regolamentano il campeggio.

Il referente per il Demanio è un componente della Pattuglia Organizzazione e svolge una costante mappatura delle basi ricadenti nel territorio siciliano, aggiorna l'elenco delle basi e supporta i gestori nella amministrazione delle case e terreni da campo.

Nell'anno oggetto di questa rendicontazione è stata istituita la Comunità Basi Agesci Sicilia con lo scopo di favorire lo sviluppo di una rete di gestori di basi a disposizione per lo svolgimento delle attività scout e una modalità di gestione etica e legale.

Ad oggi risultano censite le seguenti basi e terreni da campo:

LOCALITA		NOME RESP.	CUCINA	TERRENI	POSTI
BIANCAVILLA (CT)		Antonio Santonocito asanton@tiscali.it 333.5238050 388.1160471 - 095.461029	SI	SI	25
PIETRAPERZIA Base Rocche	(EN)	Peppe Di Gloria 3334419851 0934401177	SI	SI	35
MADONNA SCALA PARADISO (SR)	DEL	Antonio Trefiletti trefilettiantonio@libero.it 0931.823888 329.8211069	NO	SI	50
MARINEO Massariotta	(PA)	Comitato Regionale Sicilia Per prenotazioni rivolgersi alla Coop. Regionale "La Nuova Zagara"	SI	SI	35 acc.+ 400 p.t.
MILAZZO Il Pavone	(ME)	Antonino Merrina info@basescoutilpavone.it 3333068768 0909289238	SI	SI	p.t. 500
PALERMO Volpe Astuta		Davide Carella volpeastuta@hotmail.it 335.1440927 fax 06.41862546	SI	SI	p.t. 120
RANDAZZO (CT)		Antonio Santonocito asanton@tiscali.it 333.5238050 388.1160471 - 095.461029	SI	SI	30
SALEMI Karol Wojtyla	(TP)	Vito Scalisi scavigeo@libero.it 0924.68527 334.3411265	SI	SI	40
MADONNA SOLARINO (SR)		COMELLA FABIO 339-2644863	NO PENTOL AME	SI	50
SANT'ANDREA (TP) Fonfo Auteri	BONAGIA	FRANCO PUCCIO f.puccio@alice.it 334.16.05.666	SI	SI	35

LOCALITA	NOME RESP.	CUCINA	TERRENI	POSTI
TROINA (EN)	SALVATORE CANTAGALLO 3208487388	SI	SI	60
NARO A. Saetta	(AG) Salvo Ciulla 3273139307	SI	SI	34
CATTOLICA ERACLEA (AG)	L.GURRERI 3392613988	No pentolame	SI	32
SORTINO Kyoto	(SR) S. CARRUBBA 3280062074	SI	SI	50 + 500 p.t.
CASSARO Stella Mattutina	(SR) G. BONFIGLIO 0931-994044 3397978263	SI	SI	150+ 40P.T.
NISCEMI Cutruneo –Montalto	(CL) F.SPATOLA 3201907081	SI	SI	40+5 P.T.
NISCEMI 2° base	(CL) F.SPATOLA 3927545251	SI	SI	30+6 P.T.
NISCEMI OASI del b. consiglio	(CL) M.G. SPINELLO 3403347124	SI	SI	30+10P.T.
MILO S. Antonio	(CT) N.PEZZINO 3401514852	SI	SI	40+6 P.T.

### Cooperativa “La Nuova Zagara”

La gestione economica delle azioni a supporto dell’educazione è affidata, oltre che agli adempimenti amministrativi e gestionali di ogni singolo livello (gruppo, zona, regione e nazionale), al sistema AGESCI, di cui le cooperative regionali fanno parte, secondo quanto stabilito nel documento “il sistema AGESCI - Fiordaliso - Cooperative Regionali” approvato al Consiglio Generale 2009.

Di questo sistema, assai complesso, fa parte la nostra cooperativa regionale “La Nuova Zagara” istituita nel 1974 che facilita l’esperienza della vita all’aria aperta, propria del metodo scout, in quanto:

- commercializza, a livello regionale, le uniformi e i distintivi per tutti gli associati, prodotti secondo criteri di eticità e nel rispetto delle decisioni prese dalla Commissione Uniformi e Distintivi, al fine di valorizzare e realizzare quanto riportato da B.P. nel suo Taccuino: “L’uniforme significa che appartenete ormai ad una grande fratellanza che si estende a tutto il mondo. Un’uniforme perfetta, corretta anche nei particolari, può sembrare cosa di poca importanza; eppure ha il suo valore nello sviluppo di una certa dignità personale, e ha un significato enorme per quanto riguarda la considerazione di cui il Movimento gode presso gli estranei, i quali giudicano da ciò che vedono. Perciò spero che tutti voi ragazzi vi ricorderete di questo e giocherete secondo le regole del gioco portando correttamente la vostra uniforme”
- commercializza il materiale per il campeggio ed il tempo libero, garantendo qualità e praticità d’uso, in base alle esigenze dei singoli associati, della branca di cui fanno parte e della specificità delle attività all’aperto tipiche delle branche.
- divulga, il metodo scout, attraverso la distribuzione editoriale delle pubblicazioni destinate ai Capi dell’associazione o ai giovani associati;
- fornisce servizi all’Associazione a livello regionale

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, eletto in seno all’Assemblea dei Soci, di cui fa parte, al fine di rappresentare il Comitato Regionale AGESCI Sicilia, l’IRO con il compito, non solo di vigilare sulla correlazione tra le attività educative ed i fini commerciali, ma anche per sottolineare l’appartenenza della cooperativa all’interno dell’associazione stessa.

Durante l’anno sociale oggetto di questo bilancio sociale il CdA della Cooperativa è stato rinnovato, per scadenza naturale del precedente, e sono stati eletti all’assemblea dei soci svoltasi il 5 aprile 2014 a S. Giovanni La Punta:

Presidente Renzo Chiofalo

Vice Presidente Anna Silvana Di Marco

Consigliere Carla Linguanti (IRO Comitato Regionale Agesci Sicilia)

La cooperativa “La Nuova Zagara” gestisce due rivendite scout ufficiali con sede a:

- Palermo, Via Irlanda, 3
- Catania, Via Luigi Strurzo 239

Le risorse umane della cooperativa sono:

Gestore (volontario) Antonello Cascavilla,  
punto vendita di Palermo Gaetano Contorno,  
punto vendita di Catania, Antonella Tulumello.

Ad oggi, i soci della Cooperativa sono:

- 200 gruppi
- 6 consigli di zona + comitato regionale AGESCI Sicilia
- 35 soci singoli

La crisi finanziaria che sta colpendo la nostra terra, a tutti i livelli, ha imposto anche al CdA della Cooperativa l'attuazione di misure straordinarie per garantire la “sopravvivenza” finanziaria della stessa.

Molte sono state le iniziative, tra cui:

- assorbire il rincaro dell'aliquota IVA, evitando che i soci pagassero di più gli acquisti;
- portare la cooperativa all'interno delle zone, così da garantire una penetranza maggiore sul territorio;
- ottimizzazione degli acquisti, migliore controllo del magazzino;
- partecipazione a tutti gli eventi regionali e nazionali (Route Nazionale di Branca RS)
- maggiore collaborazione con le strutture associative ai fini di divulgare e far conoscere il mondo della cooperativa all'interno del Consiglio Regionale e da lì nei Consigli di Zona; In questo contesto, si raffigura la presenza della Cooperativa durante i momenti di partecipazione democratica della Regione (Convegno Capi, Assemblea Regionale) e le principali attività per i ragazzi (Guidoncini Verdi).
- maggiore coinvolgimento delle strutture associative nella vita della cooperativa tramite la partecipazione ai CdA dei RR e degli IRO;
- avviamento di una nuova politica commerciale...

Per il futuro, si pensa di ampliare queste iniziative e di avviare nuove politiche commerciali e di marketing, oltre che monitorare e collaborare alle politiche di rinnovo del sistema cooperative che si stanno avviando a livello nazionale.

#### **Base “Massariotta”**

La Base “Massariotta” di proprietà fin dal 1973 dell'Ente “Mario di Carpegna”, titolare del patrimonio immobiliare dell'AGESCI, della sua gestione e della relativa valorizzazione, è stata concessa in comodato d'uso al Comitato Regionale AGESCI Sicilia nel 2011, al fine di espletare lavori di ristrutturazione straordinaria e di sanatoria edilizia, come da mandato assembleare.

La base sorge nel Comune di Monreale (PA) in c.da Falde del Bosco.

Nell'anno oggetto di questa rendicontazione, è stato realizzato il magazzino in legno che ha sostituito il vecchio magazzino in ferro e sono stati coperti alcuni gazebo per permettere un maggiore confort agli ospiti.

Quest'anno sono stati svolti numerosi campi di competenza in collaborazione con il Settore Specializzazioni e numerosi campi/ uscite di gruppo oltre che essere sede della riunione della pattuglia Nazionale del Settore Specializzazioni avvenuta in giugno in occasione del quarantennale della base.

**I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E CON GLI ENTI SCOUT E PARTECIPATI**

Anche per l'anno 2014-15 è proseguito il rapporto collaborativo con enti locali e/o istituzioni pubbliche, private ed ecclesiali.

Segue elenco aggiornato con tutte le relazioni a livello regionale:

**Rapporti con la CESI**

Sta passando la cultura di una maggiore attenzione all'essere chiesa, anche alcune Zone si sono dotate della figura del referente per i rapporti con la Diocesi e gli uffici pastorali.

La situazione è a macchia di leopardo, dovremmo riuscire ad essere presenza attiva in tutti gli uffici diocesani di pastorale giovanile ed in tutte le consulte diocesane delle aggregazioni laicali, fare rete e contribuire, con gli altri, al rinnovamento della chiesa.

L'ufficio stampa della CESI ha raccontato spesso dell'Agesci.

La CRAL, consulta regionale delle aggregazioni laicali ha varato il progetto del Tavolo della Fraternità Politica, un luogo fisico dove incontrarsi per migliorare insieme le condizioni della nostra terra, potrebbe essere una occasione importante per poter dire la nostra.

**Comune di Gravina di Catania**

relazioni collegate all'utilizzo del bene confiscato alla mafia sito in via f.lli Bandiera 82, sede della segreteria regionale e del centro studi e documentazione.

**Provincia Regionale di Catania**

relazioni per uso locali dell'Istituto Polivalente E. De Nicola per assemblea regionale, il forum regionale di branca RS ed il Convegno Capi.

**Terzo Settore, Fondazione Sud**

L'AGESCI SICILIA aderisce al forum regionale del terzo settore, alle cui riunioni di coordinamento partecipa attraverso un proprio rappresentante. La nomina del referente per il Terzo Settore, collegato al settore PNS, ci ha permesso di intensificare la nostra presenza in seno al forum e di essere ancora più presenti, anche nella collaborazione con associazioni vicine come libera, lega ambiente.

**Ministero per i beni e le attività culturali**

Direzione Generale per gli archivi, Soprintendenza Archivistica per la Sicilia

**Associazione "Libera"**

I rapporti con Libera sono affidati all'incaricato al PNS che è il referente per Libera. Numerose sono state le iniziative in cui le due associazioni hanno collaborato, tra cui l'organizzazione di un seminario per i Beni Confiscati (annullato per mancanza iscritti) oltre che la partecipazione di Umberto Di Maggio, referente per la Regione Sicilia di Libera alla riunione del Consiglio Regionale svoltosi a Palermo.

**Banca Etica**

L'associazione aderisce con una piccola partecipazione azionaria di 10 quote.

**Ente Baden****C.S. Baden Powell****CSVE****CSVOP**

## RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE LA DIMENSIONE ECONOMICA DELL'AGESCI SICILIA

### PREMESSA:

Il regolamento AGESCI approvato dal Consiglio Generale 2014, all'articolo 26 (incaricati all'organizzazione), dà il compito agli IRO di redigere il bilancio di esercizio consuntivo dell'anno trascorso, preconsuntivo (preventivo aggiornato) dell'anno in corso e preventivo dell'anno successivo. Questi elaborati, fatti propri dal Comitato, saranno presentati all'assemblea per la discussione/approvazione.

Da quest'anno il bilancio viene redatto con il programma Metodo – Evolus, già in uso per la redazione dei bilanci nazionali AGESCI e ci allinea alla richiesta associativa di allineare (nella forma) i bilanci Regionali a quelli del livello centrale.

Il documento da noi predisposto si compone di:

- uno **Stato Patrimoniale** al 30 settembre 2015, in esso troviamo l'entità delle risorse a disposizione della Regione a conclusione dell'esercizio 2014 – 2015;
- un **Conto Economico**, in cui sono riportati i costi e i ricavi dell'esercizio distinti per tipologia di risorsa (*come si spende*);
- un **Conto Analitico** dove gli stessi costi e ricavi sono distinti secondo la loro destinazione (*chi spende*).

Nel conto Analitico troveremo, oltre al preventivo e pre-consuntivo 2014/15 (già approvati), il consuntivo del passato esercizio (da approvare), il pre-consuntivo dell'anno in corso (da approvare) e il preventivo 2016/17 (anch'esso da approvare).

il contenuto di questa sezione del bilancio sociale si attiene a quanto previsto dal codice civile ed è distinta in una **nota integrativa**, che ha la funzione di spiegare e illustrare i dati e i criteri di valutazione del bilancio e la **relazione sulla gestione**, che serve più in generale a dare un quadro della situazione dell'Associazione e dell'andamento della gestione.

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

La gestione economico finanziaria della Regione è stata effettuata seguendo criteri di economicità e di rigore contabile.

L'utilizzo del programma EVOLUS, messo a disposizione da AGESCI nazionale, seppur avendo creato non pochi disservizi a causa del malfunzionamento di tutto il sistema informatico AGESCI, ha aiutato a tenere i conti in ordine e sufficientemente aggiornati dando, alla segreteria ed agli IRO, la possibilità di intervenire per segnalare eventuali scostamenti dei vari Centri di Costo.

I Centri di Costo hanno utilizzato le somme messe a loro disposizione dal bilancio con attenzione, rendicontando le singole uscite e facendo sì che la quasi totalità degli eventi organizzati fossero sufficientemente autofinanziati dagli stessi partecipanti.

Come si può rilevare dai vari elaborati presentati, l'andamento della gestione della Regione può essere considerato soddisfacente, il residuo attivo prodotto dalla gestione, indica una condotta sana delle risorse messe a disposizione dei soci e fa guardare al futuro con una certa tranquillità.

La presenza, inoltre, di una sufficiente disponibilità economica permette di fare fronte agli impegni di spesa serenamente e permette di accantonare fondi per eventuali imprevisti futuri e/o progetti.

Con i nuovi tempi di convocazione dell'Assemblea Regionale, rispetto al passato, permette di predisporre il Bilancio Pre-consuntivo e avere una buona affidabilità per la predisposizione del Preventivo 2016-2017 in linea con la programmazione delle attività operata dal Consiglio Regionale in modo da allineare gli prospetti programmatici con quelli economici al fine di meglio procedere con l'uso delle risorse.

### NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio viene redatto secondo il criterio di competenza, prevede cioè che i costi e i ricavi siano registrati in funzione del momento in cui se ne accerta l'esistenza indipendentemente da quando avviene l'entrata/uscita corrispondente.

Troviamo infatti nelle poste attive dello stato patrimoniale, oltre all'entità della disponibilità economica (€ 164.826,45), il valore dei crediti, verso gli eventi e verso altri livelli associativi, già accertati ma non ancora esigiti, le scorte e le immobilizzazioni finanziarie, tra queste ultime segnaliamo il risparmio INA-ASSITALIA istituito per supportare, sebbene parzialmente, la futura buona uscita del dipendente.

Tra le passività troviamo i vari fondi accesi per supportare i programmi e gli acquisti dei futuri esercizi e i debiti sorti per costi accertati ma non ancora sostenuti. L'esercizio si conclude con un avanzo di gestione di € 640,77 destinato al bilancio successivo.

Il conto analitico, come sopra accennato, riporta i costi e i ricavi sostenuti nell'anno scout 2014/15 ordinati secondo destinazione. Da un confronto con il preventivo approvato segnaliamo qui alcune differenze degne di rilievo:

- Il Cantiere Multiculturalità svoltosi a Gennaio a Canicatti ha avuto una spesa maggiore, rispetto a quanto preventivato, di circa 2000€ dovuto al numero assai ridotto, rispetto alla media degli eventi regionali svolti negli ultimi anni, di partecipanti;
- Si osserva un aumento delle Entrate Accessorie dovute al:
  - recepimento del 5 x 1000, che è stato stornato dopo 3 anni di stop dovuto all'accantonamento previsto dal Comitato Nazionale per la copertura delle spese dell'evento Route Nazionale circa 21.000€,
  - recepimento ultima tranche del Fondo Immobili destinato alla ristrutturazione della Base Massariotta per un ammontare pari a circa 34.000€
  - 1 € x censito: pari a circa 17.000€.

Analizzando l'andamento economico degli ultimi esercizi e tenuto conto della approvazione del programma regionale per l'anno sconto 2015-2016, è stato predisposto, solo sul bilancio Analitico, il preconsuntivo 15/16 che modifica il preventivo approvato in Assemblea sulla base degli aggiornamenti conseguenti alla gestione successiva della Regione.

Tra le modifiche più significative troviamo:

- l'inserimento della attività regionale di branca L/C "CDA regionale";
- l'inserimento della attività regionale di branca L/C "Volo regionale";
- l'inserimento della attività regionale di branca R/S "Forum RS".

In conclusione si accenna al preventivo 16/17 redatto prendendo spunto dai consuntivi consolidati degli esercizi precedenti, prevedendo che le entrate si mantengano costanti e che le attività istituzionali ed i servizi presentino lo stesso andamento. Viene, inoltre, prevista l'attività regionale della branca R/S "Challenge RS".

Ulteriori variazioni eventuali potranno essere note solamente a valle della riunione programmatica del Consiglio Regionale pre-estivo 2016, in quanto solo allora si avranno gli strumenti che ci permetteranno di guardare verso le attività del prossimo esercizio con consapevolezza.

Le somme che serviranno a finanziare specifiche attività contenute nel programma regionale manterranno comunque un andamento di prevalente autofinanziamento.

CONTO ECONOMICO

30/09/2015		SITUAZIONE ECONOMICA				30/09/2015	
		COSTI		RICAVI			
MA	Conto	Descrizione	Data	MA	Conto	Descrizione	Avere
0 88	0 88	Assegnazione della somma	158	0 139	0 139	Contributo 5 per mille	21.982,81
0 89	0 89	Assegnazione della somma	500	0 142	0 142	Riduzione contributi	12.461,37
0 90	0 90	Assegnazione della somma	21.000	0 173	0 173	Subito altro campo	1.660,78
0 91	0 91	Assegnazione della somma	30.256	0 182	0 182	Altre entrate	27.287,21
0 94	0 94	Contributo volontario	60.666	0 211	0 211	Contributo fondo campo	26.160,00
0 95	0 95	Tassa	24.006	0 216	0 216	Quote aliquote ed altri campi	96.781,66
0 96	0 96	Avari	15.603,91			PROVENIENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	282.407,25
0 97	0 97	Altri costi	2.400,00	0 226	0 226	EMC	3.882,24
0 98	0 98	Indagini amministrative	2.940,00	0 227	0 227	IN X GENITO	71.160,00
0 99	0 99	Autoregolazione (KPI)	12.395,88	0 228	0 228	RACCOLTA QUOTE CLIENTI	281,00
0 100	0 100	Partecipazioni	36.000			PROVENIENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	81.882,44
0 101	0 101	Banca credito	24.200	0 147	0 147	Contributo all'uso sedi e spazi	4.828,24
0 102	0 102	Tassa	36.000	0 148	0 148	Interessi attivi su cd	62,80
0 103	0 103	Spese liberistiche volontarie	65.000			PROVENIENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	47.912,77
0 104	0 104	Partecipazioni	20.700				
0 105	0 105	Autoregolazione	11.122				
0 106	0 106	Riduzione e bar	1.963,64				
0 107	0 107	Incassi da servizi e conferenze	390,00				
0 108	0 108	Spese gestione campo	55.061,69				
0 110	0 110	Spedizioni	2.080,00				
0 111	0 111	Federcampi	42.624				
0 112	0 112	Riduzione associative	5.293,99				
0 113	0 113	Contributi diversi	15.261,21				
0 171	0 171	Fondo campo	16.022,60				
0 174	0 174	Subito campo/campo	2.260,66				
0 177	0 177	Costi diversi	5.717,27				
0 229	0 229	orologi	60,00				
0 232	0 232	Abbonamenti e tasse	242,97				
0 234	0 234	Archivio storico	20,00				
0 235	0 235	Riduzione zone	17.860,00				
0 236	0 236	Gestione ordinaria illuminazione	40,00				
0 243	0 243	Assicurazione sede	261,46				
3000	0 221	ONERI PER ATTIVITA' TIPICHE	188.872,90				
		riduzione della rete	1.000,00				
		accantonamenti	54.000,00				
3000	0 295	ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	61.899,81				
		Contributi diversi	307,25				
		Contributo fondo	60,00				
		Assicurazione IVA Annulli	1.800,00				
3100	0 242	ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	229,62				

AGESCI SICILIA  
Area Organizzazione

Importi espressi in Euro

CONSUNTIVO 2014-15, PRECONSUNTIVO 2015-16 E PREVENTIVO 2016-17

Conto di Costo	2014-2015		2015-2016		2016-2017	
	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo
<b>BILANCIO REGIONALE</b>						
<b>ENTRATE - DISPONIBILITA' ASSOCIATIVA</b>						
ENTRATE DA AGESCI CENTRALI	275.982,00	303.434,95	280.852,70	270.381,81	247.304,00	247.304,00
ENTRATE DA AGESCI CENTRALI	121.592,00	121.592,00	122.642,00	121.592,00	121.592,00	121.592,00
ENTRATE DA AGESCI CONTRIBUTO DIMENSIONE TERRITORIALE	5.142,00	5.100,00	5.142,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
ENTRATE DA AGESCI CONTRIBUTO PERSONALE DIPENDENTE	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
ENTRATE DA AGESCI CONTRIBUTO RISTORANTE ZONE	16.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
ENTRATE DA AGESCI CONTRIBUTO QUOTA FISSA STRUTTURA REGIONALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ENTRATE DA AGESCI CONTRIBUTO STRUTTURA COSTO PER DIPENDENTE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ENTRATE DA AGESCI CONTRIBUTO VIAGGI	11.700,00	11.700,00	12.900,00	11.700,00	11.700,00	11.700,00
ENTRATE DA AGESCI CONTRIBUTO INCIPROZIONALE AI SOG	25.350,00	25.900,00	24.947,77	25.900,00	25.000,00	25.000,00
ENTRATE DA SOG	90.300,00	91.815,00	91.822,44	91.815,00	91.815,00	91.815,00
ENTRATE PER ASSOCIAMENTO METODOLOGICO	44.700,00	44.700,00	44.660,28	44.700,00	44.700,00	44.700,00
FORMAZIONE CAPI	28.100,00	44.133,00	44.900,16	44.700,00	44.700,00	44.700,00
ENTRATE ACCESSORIE	300,00	62.890,00	60.520,98	16.680,00	26.380,81	26.380,81
INTERESSI ATTIVI	-	90,00	44,97	100,00	90,00	90,00
ENTRATE PER ASSICURAZIONI RIVESTE	2.100,00	5.000,00	4.695,94	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ENTRATE PER CONTRIBUTI DA PRIVATI (Mensalita, Forecasts)	4.000,00	-	-	4.000,00	-	-
ENTRATE PER CONTRIBUTI PUBBLICI	5.000,00	1.300,00	3.191,84	1.300,00	1.000,00	1.000,00
ENTRATE VARIE (Assicure, contributi in Regione...)	18.100,00	54.000,00	94.132,02	4.000,00	21.766,91	21.000,00
ALTRE ENTRATE DA NAZIONALE (Rendito Immobili - 16 contati, 9x1000)	2.000,00	2.000,00	3.120,71	2.000,00	2.000,00	2.000,00
RACCOLTA QUOTE EVENTI REGIONALI (Assemblee, Canovig)	1.100,00	300,00	187,50	350,00	200,00	200,00
INIZIATIVE CENTRO STUDI	38.900,00	26.000,00	107,76	22.210,70	4.500,00	2.000,00
ENTRATE STRAORDINARIE	-	12.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SOPRAVVENienze ATTIVE	35.300,00	14.000,00	10.210,70	2.500,00	-	-
ENTRATE PER INDEBITAMENTO	70.100,00	3.032,27,00	2.003,83,70	270.887,81	240.800,00	240.800,00
<b>GA) Da escludere da bilancio</b>						
<b>GOVERNAMENTO METODOLOGICO</b>						
INCARICATI CM	7.800,00	6.900,00	18.300,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00
ICM FUNZIONAMENTO	2.500,00	1.539,59	1.200,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
ICM INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	2.000,00	600,00	522,54	2.100,00	600,00	600,00
ICM EVENTO Area Metoda	600,00	600,00	522,54	600,00	600,00	600,00
ICM EVENTO Laboratorio Metodologico	1.400,00	-	-	1.500,00	-	-
ICM EVENTO Campo PC per capi	3.000,00	5.000,00	5.000,56	5.000,00	-	-
ICM INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	3.000,00	5.000,00	5.000,56	5.000,00	-	-
ICM EVENTO Centro Multiculturale	-	-	-	-	-	-
ICM INTERVENTI ALTRE AZIONI	14.000,00	12.700,00	7.433,38	12.700,00	19.100,00	12.000,00
BRANCALIC	3.000,00	2.200,00	882,38	2.200,00	2.100,00	2.100,00
IC FUNZIONAMENTO	11.000,00	9.500,00	6.051,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
IC INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	-	-	-	-	-	-
IC INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	-	-	-	-	-	-
IC INTERVENTI ALTRE AZIONI	-	-	-	-	-	-
BRANCALIC	25.000,00	31.500,00	22.216,68	34.000,00	32.100,00	22.000,00
EG FUNZIONAMENTO	2.100,00	2.050,00	2.841,02	2.050,00	2.100,00	2.100,00
EG INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	13.700,00	20.000,00	18.728,56	20.000,00	20.000,00	20.000,00
EG INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	15.200,00	9.850,00	14.306,91	19.950,00	36.700,00	21.700,00
EG INTERVENTI ALTRE AZIONI	1.800,00	1.200,00	981,59	1.300,00	2.100,00	2.100,00
RS FUNZIONAMENTO	13.300,00	9.650,00	7.143,88	9.650,00	9.650,00	9.650,00
RS INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	-	-	-	-	-	-
RS INTERVENTI ALTRE AZIONI	-	-	-	-	-	-
RS EVENTI AS	-	-	-	-	-	-
RS INTERVENTI AZIONI ALTRE AZIONI	-	-	-	-	-	-
SETTORE Protezione Civile	8.200,00	6.900,00	7.260,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
PC FUNZIONAMENTO	2.000,00	2.050,00	2.014	2.100,00	1.300,00	1.300,00
PC INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	1.800,00	2.130,00	2.130,00	1.800,00	-	-
PC INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	2.700,00	2.300,00	98,46	2.800,00	1.000,00	500,00
PC INTERVENTI ALTRE AZIONI	900,00	100,00	-	500,00	500,00	500,00

CONSUNTIVO 2014-15, PRECONSUMTIVO 2015-16 E PREVENTIVO 2016-17

Centro di Costo	BILANCIO REGIONALE				2014-2015	2014-2015	2014-2015	2015-2016	2015-2016	2016-2017
	SETTORE NAUTICO	PREVENTIVO	PRECONSUMTIVO	CONSUMTIVO	PREVENTIVO	PRECONSUMTIVO	PREVENTIVO	PRECONSUMTIVO	PREVENTIVO	
006ANUS100	NAUTICI FUNZIONAMENTO	1.200,00	4.000,00	3.147,73	4.000,00	4.000,00	900,00	900,00	900,00	
006ANUC100	NAUTICI INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	650,00	900,00	544,73	900,00	900,00	500,00	500,00	500,00	
006ANUC101	NAUTICI INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	600,00	4.000,00	1.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
006ANUC101	NAUTICI EVENTI, Stage per Capì	-	-	700,00	-	-	-	-	-	
006ANUC101	SETTORE AMBITENTE	850,00	450,00	700,00	450,00	450,00	250,00	250,00	250,00	
006ANUC101	AMBIENTE FUNZIONAMENTO	850,00	450,00	700,00	450,00	450,00	250,00	250,00	250,00	
006ANUC101	AMBIENTE INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	AMBIENTE INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	AMBIENTE INTERVENTI AZIONI ALTRE AZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	SETTORE FOGLIARIO E BILANCI	1.500,00	850,00	107,25	1.000,00	1.000,00	900,00	900,00	900,00	
006ANUC101	FB FUNZIONAMENTO	1.100,00	450,00	107,25	600,00	600,00	500,00	500,00	500,00	
006ANUC101	FB INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	400,00	400,00	-	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
006ANUC101	FB INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	400,00	400,00	-	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
006ANUC101	FB INTERVENTI AZIONI ALTRE AZIONI	800,00	350,00	-	800,00	800,00	300,00	300,00	300,00	
006ANUC101	FB Progetto Don Colone	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	SETTORE INTERIMERCIALE	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	INTERNAZIONALE FUNZIONAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	INTERNAZIONALE INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	INTERNAZIONALE INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	INTERNAZIONALE INTERVENTI AZIONI ALTRE AZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	SETTORE PMS	2.250,00	950,00	113,97	1.201,10	1.201,10	350,00	350,00	350,00	
006ANUC101	PMS FUNZIONAMENTO	750,00	350,00	113,97	350,00	350,00	350,00	350,00	350,00	
006ANUC101	PMS INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	PMS INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	1.500,00	600,00	-	851,10	851,10	-	-	-	
006ANUC101	PMS INTERVENTI AZIONI ALTRE AZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	FORMAZIONE CAPÌ	45.900,00	48.020,00	46.135,39	48.500,00	48.500,00	49.935,00	49.935,00	49.935,00	
006ANUC101	FOCA FUNZIONAMENTO	2.700,00	1.050,00	1.256,95	1.100,00	1.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	
006ANUC101	FOCA Funzionamento spese viaggio (incontri)	1.900,00	800,00	376,73	800,00	800,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
006ANUC101	FOCA Funzionamento spese viaggio altri (partighe)	700,00	150,00	463,00	200,00	200,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
006ANUC101	FOCA Funzionamento spese organizzazione	100,00	100,00	307,22	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
006ANUC101	FOCA INTERVENTI AZIONI ISTITUCIONALI (eventi per Capì)	41.400,00	42.633,00	44.098,94	43.200,00	43.200,00	43.135,00	43.135,00	43.200,00	
006ANUC101	FOCA - Campo CG	300,00	1.133,00	988,50	1.200,00	1.200,00	1.135,00	1.135,00	1.200,00	
006ANUC101	FOCA - CPM	34.500,00	34.500,00	34.713,61	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
006ANUC101	FOCA - CPT	14.800,00	15.000,00	15.431,83	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
006ANUC101	FOCA - CAM	1.000,00	2.000,00	1.964,90	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
006ANUC101	FOCA INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	1.600,00	4.200,00	800,00	4.200,00	4.200,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	
006ANUC101	RTT	1.000,00	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
006ANUC101	ATT	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	NIT	200,00	400,00	-	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
006ANUC101	Incontro Capì Campo	400,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	800,00	
006ANUC101	FOCA INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA (eventi per Formatori)	200,00	1.133,00	-	-	-	2.000,00	2.000,00	1.000,00	
006ANUC101	Memori formativi	200,00	1.133,00	-	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
006ANUC101	Incontro A E	200,00	1.133,00	-	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
006ANUC101	FOCA INTERVENTI AZIONI ALTRE AZIONI	17.200,00	16.600,00	13.300,31	16.900,00	16.900,00	14.850,00	14.850,00	14.300,00	
006ANUC101	RESPONSABILE COMITATO	3.200,00	5.100,00	3.911,27	5.100,00	5.100,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00	
006ANUC101	ASSEMBLEA REGIONALE	4.100,00	2.700,00	1.856,50	2.700,00	2.700,00	3.100,00	3.100,00	2.600,00	
006ANUC101	CONVEGNO CAPÌ REGIONALE	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	CONSIGLIO CAPÌ REGIONALE	-	-	-	-	-	-	-	-	
006ANUC101	CONSIGLIO REGIONALE	1.800,00	2.100,00	2.297,72	2.100,00	2.100,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
006ANUC101	CONSIGLIERI GENERALI	2.200,00	2.050,00	645,30	2.100,00	2.100,00	2.000,00	2.000,00	2.100,00	
006ANUC101	COMITATO REGIONALE	4.100,00	3.700,00	3.499,23	3.700,00	3.700,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	

AGESCI SICILIA  
Area Organizzazione

Importi espressi in Euro

CONSUNTIVO 2014-15, PRECONSUNTIVO 2015-16 E PREVENTIVO 2016-17

Centro di Costo	BILANCIO REGIONALE				2014-2015	2015-2015	2014-2015	2015-2016	2016-2017
	Preventivo	Preconsuntivo	Consuntivo	Preventivo	Preventivo	Preventivo	Preventivo	Preventivo	
<b>BILANCIO REGIONALE</b>									
RAFFORTI CON IL TERRITORIO	1.000,00	450,00	985,24	750,00	750,00	750,00	750,00	750,00	
RAFFORTI CON IL TERRITORIO NAZIONALE AFFILIAZIONI	500,00	220,00	120,00	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	
COMUNICAZIONE	800,00	500,00	544,45	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
COMUNICAZIONE FUNZIONAMENTO	800,00	500,00	544,45	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
COMUNICAZIONE INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	
COMUNICAZIONE INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	-	-	-	-	-	-	-	-	
COMUNICAZIONE INTERVENTI AZIONI ALTRE AZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	
ORGANIZZAZIONE E SERVIZI	114.713,90	123.730,00	135.715,88	116.200,00	116.200,00	116.200,00	116.200,00	116.200,00	
Incarichi Regionali Organizzazione	2.850,00	1.800,00	1.368,07	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	
IRCO FUNZIONAMENTO	2.030,00	1.000,00	1.390,07	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
IRCO INTERVENTI AZIONI ORDINARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	
IRCO INTERVENTI AZIONI DA PROGRAMMA	-	-	-	-	-	-	-	-	
IRCO INTERVENTI AZIONI ALTRE AZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	
SERVIZI	110.263,80	120.130,00	134.347,81	112.600,00	112.600,00	112.600,00	112.600,00	112.600,00	
SERVIZI AI SOCI PRODUZIONE E SPEDIZIONE RIVISTE	11.200,00	15.700,00	10.589,85	16.200,00	16.200,00	16.200,00	16.200,00	16.200,00	
SERVIZI AI SOCI CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE	5.000,00	1.250,00	5.601,15	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	
SERVIZI ALLE STRUTTURE RESTORIN ZONE	19.500,00	17.150,00	17.795,00	17.200,00	17.200,00	17.200,00	17.200,00	17.200,00	
SERVIZI ALLE STRUTTURE CONTRIBUTI GRUPPI IN DIFFICOLTA'	-	10.000,00	-	-	-	-	-	-	
SERVIZI ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA TERREMI E BASI REGIONALI	12.000,00	15.500,00	20.988,95	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	
SERVIZI ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA SEDE REGIONALE SPESE	9.588,80	8.250,00	7.887,21	8.250,00	8.250,00	8.250,00	8.250,00	8.250,00	
SERVIZI ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA CONSULENZE	850,00	900,00	783,23	900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
SERVIZI ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA INFORMATICA	3.145,00	2.350,00	442,61	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
SERVIZI ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA AUTOM. EZI	3.100,00	3.250,00	1.748,05	2.750,00	2.750,00	2.750,00	2.750,00	2.750,00	
SERVIZI ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA SEGRETERIA REGIONALE	45.200,00	44.050,00	43.991,09	44.050,00	44.050,00	44.050,00	44.050,00	44.050,00	
SERVIZI ALTRE SPESE IMPOSTE E TASSE	1.000,00	1.000,00	1.652,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
SERVIZI ALTRE SPESE SPEDIZIONI	300,00	300,00	54,66	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
SERVIZI ALTRE SPESE ONERI BANCARE E POSTALI	400,00	400,00	454,04	400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
SERVIZI ALTRE SPESE	1.200,00	1.000,00	24.659,89	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
GESTIONE STRAORDINARIA	90.610,05	27.905,35	54.199,95	5.510,90	5.510,90	5.510,90	5.510,90	5.510,90	
SOPRAVVIVENZE PASSIVE	510,00	2.100,00	199,95	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
USCITE PER ACCANTONAMENTI	90.100,05	25.805,35	54.000,00	5.510,90	5.510,90	5.510,90	5.510,90	5.510,90	
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	150,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
IMMOBILI IN USO	1.100,00	5.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
PROTEZIONE CIVILE	1.400,00	5.000,00	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONI	100,00	200,00	3.700,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
ATTIVITA' DA PROGETTO	4.230,05	8.105,35	10.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
RISERVA	-	-	-	-	-	-	-	-	
RISCHI	-	-	-	-	-	-	-	-	
ATTREZZATURE MATERIALI	3.100,00	5.000,00	2.300,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
<b>(01) Servizi soci territoriali</b>									
<b>15.178,15</b>									
<b>RESULTATO GESTIONE ANNO (M. COBSE (A-B-H))</b>									
<b>19.654,30</b>									
<b>660,77</b>									
<b>0,00</b>									
<b>13.218,30</b>									
<b>6.267,68</b>									
<b>AVANZO GESTIONE ANNO PRECEDENTE (I)</b>									
<b>2.262,65</b>									
<b>6.967,77</b>									
<b>6.267,68</b>									

Stampato il 13/11/2015

Pagina 3 di 3

Bilancio 2015 Centro Analitico 12.11.15\_A.xls

